

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2023



Sommario

1. Introduzione	2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti	2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro	3
2. Analisi a livello di CdS	6
2.1 L-2 Biotecnologie (Biotech).....	6
2.2 LM-8 Biotecnologie industriali per la salute ed il benessere (BISB)	14
2.3 LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali (CRBC)	21
2.4 L-21 Progettazione del paesaggio del territorio (PPT, exPPPA)	32
2.5 LM-73 Scienze forestali e ambientali (SFA).....	42
2.6 LM-70 Scienze e tecnologie alimentari (STA)	57
2.7 L-26 Tecnologie alimentari ed enologiche (TAE)	62
2.8 L-25 Scienze forestali ambientali (SFA)	72
3. Analisi complessiva	74
4. Indicatori	75
5. Pareri	75
Allegato 1 - Scheda di sintesi	1

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento). La Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della Commissione

Attualmente (30 settembre 2023) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Anna CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, con funzioni di Presidente (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 111 del 22 gennaio 2019) e di rappresentante del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 104 del 11 settembre 2018),
- Prof.ssa Flavia TAURO, Professore Associato c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente" (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 20.12.2022 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF del 16.01.2023);
- Prof. Stefano BOROCCI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof.ssa Paola POGLIANI, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Francesco CARBONE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze Forestali e Ambientali" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Rinaldo BOTONDI, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Biotecnologie" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Alessandro D'ANNIBALE, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di "Scienze e Tecnologie Alimentari" LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Studente Pietro MARTINI, rappresentante degli Studenti del CCS in "Tecnologie Alimentari ed Enologiche" (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Martina GAETA, rappresentante degli Studenti del CCS in "Biotecnologie" (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);

- Studentessa Martina CARBONETTI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021);
- Studentessa Noemi PAPAGNI, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021).
- Studentessa Alessandra PERUZZO rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi Disposto del Direttore 842/2021 del 13/12/2021);

Variazioni della composizione della Commissione intervenute fra il 1° ottobre 2022 ed il 1° ottobre 2023:

A gennaio 2023 la Prof.ssa Maria Cristina Moscatelli è stata sostituita dalla Prof.ssa Flavia Tauro quale rappresentante del CdL PPPA.

Ad aprile è decaduta dal ruolo la Studentessa Dott. Monica MOLLICA GRAZIANO, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi Disposto del Direttore 459/2021 del 16/7/2021) in quanto ha conseguito il titolo.

I due Corsi di Laurea Magistrale STA LM/70 e BISB LM/8 sono attualmente senza rappresentanza studentesca.

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

Dopo la consegna al Presidio di Qualità di Ateneo della Relazione 2022, avvenuta il 30/9/2022, la CPDS DIBAF si è riunita nelle seguenti occasioni:

- 28/11/2022 per verificare lo stato della presa in carico dei rilievi contenuti nella Relazione 2022 da parte dei CCS e per verificare l’andamento del I semestre dell’AA 2022-23
- 24/2/2023 per aggiornamenti sulla conclusione del I semestre e sull’andamento della sessione invernale di esame
- 26/5/2023 per aggiornamenti sull’andamento e l’avvio di conclusione del II semestre
- 2/8/2023 per la condivisione del materiale informativo e la documentazione necessaria alla stesura della relazione, per l’organizzazione del lavoro, l’illustrazione dei nuovi contenuti e del nuovo format della relazione 2023 e per la definizione del calendario dei lavori per il mese di settembre.
- 21/9/2023 per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la discussione e risoluzione di eventuali problemi incontrati nella stesura della relazione.

Durante le riunioni è stato sempre fatto il punto della situazione sull’andamento del semestre di insegnamento, delle sessioni di esame, affrontando eventuali problematiche specifiche che si sono presentate e garantendo il confronto fra le rappresentanze studentesche e quelle dei docenti, da un lato, e dall’altro lato operando analisi trasversali fra i diversi corsi afferenti al dipartimento. Nelle riunioni di agosto e settembre, sono state illustrate le novità del format ricevuto a luglio e le fonti documentali disponibili per la compilazione della relazione, con particolare attenzione a supportare adeguatamente i membri della commissione che si sono trovati quest’anno per la prima volta a svolgere questo ruolo. Tutti i rappresentanti, sia dei docenti che degli studenti, e questi ultimi in particolare, sono stati sollecitati a raccogliere anche

le opinioni dalla viva voce dei colleghi al fine di avere una “presa più diretta” su eventuali problematiche nascenti alle quali provare a trovare soluzioni tempestive.

Maggiori dettagli risultano dai verbali disponibili su richiesta e visionabili al link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/organi-di-dip/articolo/commissione-paritetica2>.

Inoltre, nei mesi successivi alla presentazione della Relazione i suoi contenuti sono stati presentati da ciascun rappresentante nei rispettivi CCS.

Infine, la Prof.ssa Pogliani ha partecipato (in sostituzione della Prof.ssa Carbone) all’incontro informativo, organizzato dal PdQ il 27/7/2023, sulle novità del Modello AVA3: il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

La CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2023, seguendo le nuove Istruzione operativa per la redazione della “Relazione Annuale” Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo in recepimento delle nuove linee guida emanate dall’ANVUR.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2023, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nelle Schede SUA-CdS;
- nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel relativo cruscotto dei dati ANVUR;
- nelle schede del Riesame Ciclico dei Corsi;
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2022;
- nella Relazione 2023 del NdV sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti e di dati direttamente estratti dalla piattaforma Powerbi;
- nella rilevazione dell’opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio (Almalaurea);
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.
- In alcuni casi sono stati esaminati i verbali delle sedute dei CCS.
- I rappresentanti dei docenti si sono confrontati con alcuni colleghi dei CCS e con i loro Presidenti;
- Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti iscritti ai rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF, con i Presidenti CCdS (Prof. Emanuele Blasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof. Paolo De Angelis, SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, STA; Prof. Roberto Moschetti (TAE), Prof. Davide Cervia, BIOTEC, Prof. Fernando Porcelli, BISB), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Maurizio Petruccioli), il vice-Direttore (Prof.ssa Manuela Romagnoli). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

Come di consueto, la Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF ritiene di esprimere il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l’impegno dimostrato dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Va comunque detto che, sulla base della esperienza sin qui svolta, si ritiene auspicabile valutare e sperimentare strategie per un più pronto ed efficace coinvolgimento degli studenti nelle funzioni di rappresentanza della loro categoria ai vari livelli. A questo riguardo, va sottolineato che la CPDS-Dibaf al momento si trova nuovamente ad operare in assenza di ben 2 rappresentanti degli studenti relativi a due corsi di laurea magistrale (STA-LM/70 e BISB-LM8).

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2023 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nelle nuove Istruzioni Operative per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, la Relazione della CPDS DIBAF 2023 si articola in sette sezioni, corrispondenti ai sette Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna sezione sono presenti i Quadri A-F indicati in tale Istruzione Operativa. All'interno di ciascun Quadro sono presenti sia le analisi e le proposte del Rappresentante degli Studenti che quelle del Rappresentante dei Docenti. Al fine di rendere evidenti i diversi punti di vista, nel testo si evidenzia sempre in modo esplicito la parte a cura dello studente. Le parole chiave, come di consueto distinte in punti di forza e criticità, proposte dal rappresentante degli studenti sono contrassegnate da asterisco, come fatto nelle relazioni del passato.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-2 Biotecnologie (Biotech)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: adeguatezza; miglioramento*

Aree di miglioramento: informazione, diffusione; svalutazione*

A1. Analisi

La rilevazione delle opinioni degli studenti in merito agli insegnamenti è stata effettuata on line sul "Portale dello Studente". Gli studenti hanno dichiarato personalmente di essere frequentanti o non frequentanti ed hanno compilato i questionari fornendo risposte ad apposite domande predisposte sulla base delle indicazioni reperite dalle linee guida dell'ANVUR. Il dato sulla numerosità dei questionari estratto da Powerbi per l'anno 2021/22 è di solo 66 schede compilate. Tale dato è decisamente inferiore al numero degli studenti che potenzialmente avrebbero dovuto completare le risposte ai questionari.

Per quanto riguarda il corso di Biotecnologie (L-2) le valutazioni complessive degli studenti frequentanti (valori medi dei quattro parametri confrontati) sono riassunte di seguito: Insegnamento 3,19; Docenza 3,41; Interesse 3,37 e Soddisfazione 3,27. Tali valori sono tutti complessivamente al di sotto di quelli rilevati nell'anno precedente per il corso in questione. Le valutazioni degli studenti non frequentanti mostrano valori più bassi: Insegnamento 3,02; Docenza 3,23 e Interesse 3,09. Questi dati, tendenzialmente mediamente inferiori a quelli rilevati l'anno passato, indicano che l'attività in presenza risulta più soddisfacente per lo studente in virtù di una maggiore relazione tra insegnante e discente, molto meno proficua nel caso della didattica a distanza.

Dal punto di vista comparativo, il grado complessivo di soddisfazione degli studenti si pone a livelli medi distribuiti in maniera tendenzialmente leggermente inferiori a quelli della maggior parte dei corsi di laurea del DIBAF (sesta posizione su sette corsi di studio). Si tratta numericamente comunque di valori elevati (3,27) che si attestano su percentuali corrispondenti all'88,20 % e si pongono appena al di sotto della media di dipartimento (3,29) (dati estratti da Powerbi 21/22).

Per quanto riguarda le maggiori criticità, si rivela dai questionari degli studenti di Biotecnologie (L-2) confrontati con quelli delle altre Lauree triennali attive che i risultati più bassi sono stati forniti in risposta ai quesiti sulle "conoscenze preliminari" (valori medi di 3,01), "carico di studio" (3,17) e, ancora, sulla "disponibilità del materiale didattico per lo studio" (3,26). Quindi è in particolare da segnalare la principale criticità incontrata dagli studenti che è riferita alle "conoscenze preliminari possedute dallo studente": solo il 79,61% (era l'80,08% l'anno passato) degli studenti frequentanti hanno infatti ritenuto positiva la propria preparazione di base per la comprensione degli argomenti dei programmi di studio impartiti nel corso di Biotecnologie.

L'informazione, la discussione e l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e le rilevazioni della CPdS sono realizzate in riunioni specifiche annuali di CdS, di Commissione Didattica oltre che in Consiglio di Dipartimento.

In questi contesti si discutono soprattutto le criticità intervenute nell'AA in esame e si stabiliscono le possibili linee correttive da adottare. D'altra parte, si consolidano i "punti di forza" sui quali puntare in futuro.

Nello specifico, (almeno) un CdS è convocato annualmente nel mese di ottobre/novembre per permettere a docenti e studenti del Corso di discutere delle problematiche emerse nei semestri dell'AA segnalate dagli studenti, dai docenti e rilevate dalla Commissione Paritetica attraverso le analisi delle opinioni degli studenti. In CdD si discute in un punto dell'Odg specifico, in ambito più generale, delle risultanze più rilevanti presenti nel documento finale della Relazione della Commissione Paritetica.

Punto di vista dello studente: I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono strumenti utilizzati per raccogliere pareri ed opinioni da parte degli studenti riguardo a diversi aspetti del loro ambiente universitario, dell'istruzione e dei servizi offerti dall'istituzione educativa.

L'obiettivo principale di questi questionari è migliorare l'esperienza degli studenti e l'efficacia dell'istituzione attraverso il feedback diretto degli studenti stessi, per questo li reputo un ottimo strumento di scambio.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La relazione dell'anno passato aveva evidenziato una richiesta pervenuta dagli studenti di poter possibilmente: a) inserire prove d'esame intermedie e b) alleggerire il carico didattico complessivo.

Il CdS ha condiviso e seguito le direttive specificate dall'Ateneo che hanno cercato di andare incontro maggiormente alle richieste degli studenti in epoca post-pandemica. Oltre alle date di esame delle sessioni istituzionali, sono state inserite dai docenti date di sessioni straordinarie nell'AA, ad aprile e novembre, e altre date straordinarie per studenti in prossimità della loro Laurea. Inoltre, sono state implementate anche le sessioni di Laurea con l'aggiunta di ulteriori date straordinarie oltre quelle ufficialmente calendarizzate.

Punto di vista dello studente: In analisi alla situazione riguardante questo corso di studi, sono molteplici i ritardi nella compilazione, come molteplici sono i questionari compilati con poca attenzione, i quali non aiutano nel miglioramento, fine ultimo per cui vengono utilizzati.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il Corso di Biotecnologie L-2 rappresenta una delle Lauree triennali di maggior attrattività per gli studenti, come dimostrano i numeri degli iscritti con un trend crescente o conservativo verso numeri alti, ormai consolidato negli anni.

Gli studenti vanno costantemente sollecitati alla compilazione dei questionari nei periodi dell'anno calendarizzati per la rilevazione ed i docenti alla presa visione degli stessi. La corretta realizzazione di queste procedure è alla base del miglioramento della qualità del corso.

Occorre parimenti rafforzare il dialogo studenti/docenti affinché le varie criticità che possono presentarsi sulle materie del corso possano essere rapidamente affrontate e possibilmente risolte in CdS.

Si ribadisce inoltre la necessità di una concreta valutazione ex post della efficacia delle iniziative realizzate.

Punto di vista dello studente: Propongo, come ogni anno, di incentivare la corretta compilazione ed avere delle finestre temporali, concesse dai professori, per permettere allo studente di compilare il questionario durante le lezioni del corso in questione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: disponibilità, comunicazione; disponibilità*

Aree di miglioramento: organizzazione; uso limitato*

B1. Analisi

Dopo le forzate penalizzazioni pandemiche, le varie attività predisposte nei corsi hanno ripreso un regime quasi normale. Questo ha permesso di predisporre una buona offerta di attività integrative, di laboratori ed un buon numero di esercitazioni organizzate. La partecipazione degli studenti a queste proposte è apprezzabile, nonostante non vi sia altrettanta corrispondenza per le poche presenze verificate in aula.

Per quanto riguarda il materiale didattico fornito l'87,68% degli studenti frequentanti lo ha valutato adeguato allo studio delle materie (i dati dell'annualità precedente si erano attestati all'89,59%). Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratorio, tutorato) sono state valutate positivamente dagli studenti di Biotec L-2, con il 90,66% di giudizi espressi, confermando un trend positivo rilevato anche l'anno precedente. Questi dati indicano che la maggior parte degli studenti giudica sufficiente e adeguato il materiale didattico messo a disposizione, oltre che coerente con i programmi di studio predisposti. La principale criticità emersa dall'analisi delle opinioni espresse dagli studenti di Biotecnologie resta ancora, come per gli anni passati, la "carenza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti degli esami previsti" (dati estratti dalla relazione annuale del NdV)

Per quanto riguarda gli spazi, le aule e la biblioteca risultano sufficientemente adeguate ai numeri degli studenti iscritti (le aule sono perlopiù ancora relativamente poco frequentate in presenza, data la possibilità per l'anno esaminato di poter seguire le lezioni in modalità "streaming"). I laboratori, soprattutto quelli didattici, sono spesso sottoposti a turnazione degli studenti per difficoltà oggettiva di capienza.

Punto di vista dello studente: Per migliorare l'efficacia dell'apprendimento e raggiungere gli obiettivi desiderati, è importante considerare una serie di fattori legati ai materiali didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature.

Come introduco con le due parole chiave, nel nostro ateneo abbiamo un'elevata disponibilità di laboratori, aule ed attrezzature spesso però poco sfruttati e/o aggiornati.

Durante questo anno accademico, però, sono tornate a pieno regime le attività di laboratorio, in ripresa, post pandemia. Ci auguriamo vengano sfruttate sempre di più in supporto allo studio delle materie e degli esami.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le principali problematiche che erano state sollevate l'anno precedente hanno riguardato soprattutto l'esigenza di maggiori spazi a disposizione degli studenti. Per quanto riguarda le aule le richieste del CdS di ampliamenti di aule esistenti e rimodulazioni di spazi hanno

permesso di rispondere alle esigenze del numero degli studenti iscritti al corso. Per quanto riguarda i laboratori didattici le disponibilità presenti sottopongono spesso gli studenti dei primi anni a turnazioni per le esercitazioni.

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La possibilità di poter facilmente interloquire con i docenti del Corso (in una Università con numeri non eccessivi), reperibili sia in presenza, che via e-mail e/o telefonicamente è da considerare una opportunità per gli studenti. Ciò permette di poter discutere e trovare soluzioni direttamente su eventuali problemi inerenti al materiale didattico, l'organizzazione del corso, le modalità di apprendimento e le modalità di esame impartite. D'altra parte, il numero degli studenti tendenzialmente crescente deve predisporre il CdS a prevedere corsi ben organizzati come OFF e una particolare attenzione al tema degli spazi e delle attrezzature a disposizione dei laboratori didattici.

Punto di vista dello studente: Potenziale l'alternanza tra laboratori e lezioni frontali in aula per avere una visione più nitida dell'aspetto teorico e avere manualità in campo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: chiarezza; efficacia*

Aree di miglioramento: conoscenze di base; esoneri*

C1. Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze degli studenti sono impartiti attraverso esami orali, scritti e prove in itinere distribuite in date stabilite dai docenti all'interno del calendario dell'AA e sono descritti nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel portale GOMP. Nelle schede sono specificamente indicate tutte le informazioni che riguardano i corsi impartiti, comprese le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione adottati dai docenti. Anche in questo ultimo anno, come nell'anno precedente, sono state realizzate sessioni straordinarie di esame (oltre alle 8 previste) per andare incontro alle esigenze legate alle lauree e per rispondere alle eventuali difficoltà degli studenti (dipendenti ancora principalmente dalla coda del Covid). Sulle modalità di accertamento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi di studio non sono pervenute da parte degli studenti particolari osservazioni da dover discutere nel merito in CdS.

Il questionario degli studenti in merito alla domanda sulla chiarezza delle modalità di esame ha confermato per il corso di Biotecnologie un punteggio medio di 3,33 che si attesta intorno ai valori medi DIBAF delle lauree triennali (3,38). Ciò indica che nel complesso per questo corso di studi non sembrano emergere criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Per quanto riguarda le schede delle materie e le date di esame, in ottemperanza a quanto richiesto dal Presidio di Qualità, già da tempo, i docenti sono tenuti a completare entro settembre di ogni annualità sia le schede che il calendario degli esami per le sessioni stagionali e per quelle straordinarie dell'AA successivo. A fronte di una iniziale solo parziale e non immediata risposta dei docenti alla presentazione delle informazioni richieste, attualmente gli adempimenti risultano pressoché completati.

Punto di vista dello studente: Modalità abbastanza coerenti con quello che viene proposto ad inizio anno accademico dai vari corsi.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CdS ha proseguito anche per questa annualità un percorso di offerta di attività pre-curricolari atte a fornire maggiori conoscenze di base e a prevedere conseguentemente un minore carico didattico per gli studenti nei semestri di studio. Ciò in risposta soprattutto ad una delle principali segnalazioni pervenute dagli iscritti al Corso di Biotecnologie che lamentano scarse conoscenze di base all'avvio della carriera di studio. Tali attività permettono infatti allo studente di affrontare gli esami curriculari con una migliore preparazione complessiva (ad oggi ancora mediamente bassa).

Punto di vista dello studente: Prendendo in esame la relazione dello scorso anno accademico questo punto rimane invariato non vi sono particolari criticità riguardo l'accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti.

Al contrario vi sono, da parte degli studenti, molte critiche per la mancanza, nella maggior parte dei casi, di esoneri.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Si invita vivamente il CdS a proseguire/intensificare queste offerte di "corsi pre-curricolari all'ingresso del percorso didattico" per rispondere alle effettive difficoltà di un numero rilevante di studenti con conoscenze di base carenti e, talvolta, quasi assenti.

Punto di vista dello studente: Inserire maggiori esoneri, come metodo di valutazione e migliorare sovrapposizioni di orari e ripetizione dei programmi, ove possibile.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: puntualità, chiarezza; nessuna*

Aree di miglioramento: nessuna; nessuna*

D1. Analisi

La Scheda di Monitoraggio dell'anno 2023 del Corso di Biotecnologie mostra indicatori complessivamente soddisfacenti in maniera omogenea, tranne la presenza rilevata di alcuni indicatori "moderatamente critici". Tali valori si attestano peraltro in un confronto nazionale nella maggior parte dei casi a livelli superiori alla media dell'area.

Gli indicatori discussi nella scheda SMA di Biotecnologie risultano nel complesso sufficientemente esaustivi e sono opportunamente argomentati; sono anche corredati di commenti che permettono la facile individuazione di punti di forza e criticità che si sono presentati nell'anno di riferimento.

Ad una analisi più approfondita, tra le criticità moderate si segnalano i parametri iC02 (Percentuale di laureati entro la durata del corso), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) in calo rispetto all'anno precedente ed inferiore ai valori nazionali di area. Tali andamenti potrebbero trovare una spiegazione nel fatto che il CdL Biotecnologie L-2 non è a numero chiuso (come invece lo sono quasi tutti gli altri corsi a livello nazionale). E' infatti statisticamente appurato che il numero chiuso permetta uno standard più elevato di laureati in corso.

Un altro parametro da attenzionare è l'iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) in quanto risulta in netto calo (inferiore ai valori di area). Tale parametro indica che diminuisce l'attrattività del Corso per gli studenti fuori dalla regione Lazio. Molto probabilmente, oltre alla implementazione e riorganizzazione delle attività di orientamento che sono certamente indispensabili, occorre anche promuovere e pubblicizzare in maniera più incisiva il nome dell'Ateneo e le offerte dei CdS su canali di diffusione nazionali a disposizione (soprattutto internet, social network, ecc.) utilizzati comunemente dai ragazzi. Attualmente, è possibile verificare spesso che molte famiglie non abbiano nemmeno conoscenza dell'esistenza dell'Università della Tuscia o della sua ubicazione, per la mancanza di opportune informazioni.

Per rispondere correttamente alle criticità emerse, il CdS ha realizzato alcuni importanti interventi sulla propria OFF: è stato infatti predisposto lo sdoppiamento dei corsi del primo anno-primo semestre (canale 1 e canale 2) con l'aggiunta di 3 nuovi docenti (di cui uno di ruolo) per rispondere al costante aumento degli iscritti. Ciò ha permesso di migliorare nettamente gli indici iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) e iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) e porterà ulteriori benefici sulla regolarità delle carriere al primo anno e l'acquisizione di CFU.

Inoltre, è stata prevista dal CdS una nuova offerta formativa che ha inserito due percorsi distinti al 3 anno e ulteriori insegnamenti, al fine di arricchire e razionalizzare l'offerta, aumentando anche il numero dei docenti di ruolo. Questo intervento sta portando dei miglioramenti sull'indice iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) e sull'indice iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo).

Punto di vista dello studente: L'analisi e il miglioramento del monitoraggio annuale e del riesame ciclico sono strumenti potenti per mantenere e migliorare la qualità dell'istruzione e dell'istituzione. Una pianificazione adeguata e un impegno costante sono essenziali per il successo di questi processi.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La principale esigenza correttiva emersa l'anno passato ha riguardato lo sdoppiamento del corso al primo anno e l'incremento delle materie offerte al terzo anno (anche con aumento di docenti) per rispondere adeguatamente agli elevati numeri di iscritti. Tali correttivi hanno portato ad effettivi miglioramenti dei parametri correlati, già a partire da questo anno.

Punto di vista dello studente: Rimane invariata la situazione rispetto lo scorso anno, persiste il numero degli iscritti al corso ed in calo gli abbandoni.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Le misure messe in opera dal CdS appaiono utili e rispondenti alle esigenze degli studenti in virtù di una più opportuna pianificazione dell'offerta formativa.

Si segnala in particolare a tal proposito la riorganizzazione della OFF che ha previsto lo sdoppiamento del corso del primo anno/primo semestre e l'inserimento di due percorsi distinti al 3 anno e di ulteriori insegnamenti. Il vantaggio per gli studenti è (e lo sarà presumibilmente maggiormente nel futuro), oltre all'ampliamento della scelta del proprio profilo di studio, la possibilità di avere a disposizione un numero di docenti sufficientemente adeguato a quello degli studenti del corso.

Altro punto di forza che sembra consolidarsi in questi ultimi due anni fa riferimento al parametro iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Il tasso degli abbandoni (gli ultimi dati lo segnalano al 30%) risulta molto più basso degli anni scorsi e, soprattutto, del dato nazionale (>50%, anche se la maggior parte dei corsi sia a numero chiuso e quindi verosimilmente meno predisponenti agli abbandoni).

Anche per quanto riguarda i laureati del CdL i parametri rilevati sono complessivamente positivi sia per quanto riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che per la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25).

Punto di vista dello studente: nulla da segnare.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: accuratezza; chiarezza*

Aree di miglioramento: reperibilità, disponibilità temporale; divulgazione*

E1. Analisi

Dalle notizie presenti nei vari riquadri della SUA 2022/23 si ottengono informazioni complete, accurate e di consultazione immediata, molto utili per la consultazione pubblica per permettere una conoscenza specifica sull'organizzazione del Corso, i percorsi formativi offerti, i possibili sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La prima parte dei dati fa riferimento alla descrizione degli Obiettivi della Formazione ed ai metodi di apprendimento (Sezione A); mentre la seconda (sezione B) è dedicata alla descrizione del percorso formativo, la sezione C ai risultati della Formazione e la sezione D presenta informazioni sulla struttura organizzativa e responsabilità del sistema di Assicurazione della Qualità

Nella sezione A sono anche indicate con chiarezza i requisiti della figura del laureato in Biotecnologie che, alla fine del suo percorso formativo, possiederà conoscenze, esperienze, capacità, abilità e comportamenti per operare nel settore biotecnologico, con particolare riferimento alle attività del settore agro-industriale, bio-farmaceutico, ambientale e bio-medico o per il proseguimento degli studi ai livelli superiori.

Nella sezione B, si fa espresso riferimento ai dettagli del Corso di Studi (obiettivi formativi, percorso di studio, aree disciplinari). Sono inoltre indicati: le materie con i docenti che insegnano nel corso; le modalità didattiche impartite, i calendari del corso e delle attività formative, degli esami di profitto e delle sessioni di laurea; le aule e i laboratori didattici a disposizione. Piuttosto solide sono le informazioni relative all'orientamento in ingresso, al tutorato in itinere ed ai tirocini e stage all'estero (attività di Erasmus). Per queste ultime attività di formazione aziendale e mobilità internazionale sono riportate indicazioni specifiche per l'assistenza e gli accordi in convenzione per lo svolgimento dei periodi di stage.

L'offerta formativa di Biotecnologie presente nella versione attuale SUA è la OFF 2019/20 che si caratterizza per la presenza di 47 CFU di attività formative di base, 68 CFU di attività caratterizzanti, 31 di attività affini e integrative e 34 altre attività.

Dall'analisi dei riquadri sulle opinioni di studenti e laureati, risulta buono il grado di apprezzamento del corso da parte degli intervistati, anche in considerazione dell'interesse

per la figura professionale del laureato in Biotecnologie ed è definita positiva la valutazione dei tutor sui tirocini in azienda svolti dagli studenti.

I primi riquadri della sezione C mettono in evidenza i dati aggiornati all'AA 2022/23 degli iscritti in ingresso al corso e dei laureati totali e l'efficacia esterna valutata sulla base delle percentuali di numero di laureati occupati nel mondo del lavoro e dei laureati che hanno proseguito gli studi verso le lauree magistrali.

Risultano interessanti e sufficientemente informative le rilevazioni delle opinioni di enti ed imprese per tirocini/stage curriculari o extra-curriculari sulle attività svolte all'esterno dai tirocinanti. Nel 2022/23 sono state compilate per il CdS di Biotecnologie decine di schede da parte dei diversi tutor aziendali. Dalle risposte fornite si può concludere che gli studenti che hanno svolto tale esperienza hanno mostrato un'ottima motivazione ed impegno e la grande maggioranza ha raggiunto gli obiettivi formativi dello stage. I questionari compilati da parte degli studenti tirocinanti hanno anch'essi evidenziato un buon grado di soddisfazione per l'esperienza svolta, con parametri migliorati rispetto all'anno passato.

La SUA 2022/23 termina con la descrizione e l'organizzazione del sistema di Assicurazione di Qualità sia a livello di Ateneo che di CdS (sezione D) fornendo informazioni precise ed aggiornate.

Punto di vista dello studente: La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studio.

Per tale importanza non è ammissibile la scarsa reperibilità, della stessa sul sito di presentazione del corso di studi.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le schede della SUA sono state opportunamente aggiornate nei riquadri in cui tali aggiornamenti erano formalmente richiesti.

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La rimodulazione dell'OFF di Biotecnologie (sdoppiamento della prima annualità, aumento del numero delle materie di esame proposte nei profili, più docenti a disposizione) ha sicuramente portato ad una migliore organizzazione del Corso, in questa maniera maggiormente fruibile dagli studenti.

D'altra parte, occorre certamente adeguare il sistema di accesso alla documentazione della SUA per le consultazioni pubbliche, sia per quanto riguarda la effettiva reperibilità sui siti di riferimento di Ateneo e di Dipartimento che per le tempistiche. Quest'anno, infatti, al momento del completamento di questa relazione, la consultazione della SUA non era disponibile nei siti predisposti.

Punto di vista dello studente: Valorizzare e potenziare la SUA, tra le matricole, in quanto risulta essere uno strumento molto efficace e mirato a fornire informazioni necessarie sul corso di studi.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: servizi per gli studenti: nessuno*.

Aree di miglioramento: presenza in aula; aree esterne*, servizi digitali*.

Il CdS deve proseguire le procedure poste in atto per incrementare le attività di tutoraggio, il numero di prove in itinere per diversi insegnamenti, gli appelli d'esame annuali e le attività di supporto per gli insegnamenti di Matematica e Chimica. Questi interventi sono peraltro tra i più richiesti dagli studenti del Corso di Biotecnologie.

D'altra parte, occorre incentivare la presenza in aula degli studenti. È noto che il periodo pandemico abbia influito molto negativamente. L'analisi dei dati ha mostrato che le frequenze alle lezioni della scorsa annualità hanno evidenziato un incremento (soprattutto degli iscritti al primo anno). Ciò nonostante, occorre perseverare nell'operazione di convincimento degli studenti per stimolare il ritorno in presenza in aula (a questo proposito da quest'anno l'Ateneo ha previsto l'obbligo della frequenza, tranne per alcuni casi particolari). Questo intervento risulta tanto più necessario per il corso di Biotecnologie che, per il suo approccio naturale sperimentale, necessita di un rapporto diretto indispensabile tra docente e studente

Punto di vista dello studente: Nulla da segnalare da parte della componente Studentesca. Ribadisco quello proposto nella precedente relazione: miglioramento delle aree esterne nel campus Riello, fortemente richiesto tra gli studenti e maggiore attenzione ai disservizi delle piattaforme digitali.

2.2 LM-8 Biotecnologie industriali per la salute ed il benessere (BISB)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: soddisfazione

Aree di miglioramento: ritardo nella compilazione

A1. Analisi

L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata nell'A.A. 2021-2022 si riferisce a 272 questionari compilati dagli Studenti iscritti al primo e secondo anno del corso di studi. Le opinioni degli Studenti sono state raccolte, per ogni insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario on-line che gli Studenti possono compilare una volta che sono stati erogati circa i 2/3 dell'insegnamento.

L'analisi dei dati, anche per l'A.A. 2021-2022, evidenzia, in alcuni casi, una discrepanza del numero totale di questionari acquisiti per ciascun corso (da un minimo di 1 ad un massimo di 21), probabilmente dovuto al fatto che alcuni Studenti non hanno compilato il questionario nella settimana prevista dal Presidio di Qualità (PdQ) per l'acquisizione dei questionari, bensì al momento della prenotazione all'esame. Altro fattore che può contribuire alla discrepanza è l'iscrizione di circa il 50% degli Studenti nei mesi di febbraio e marzo senza aver seguito, e quindi compilato i relativi questionari in tempo, i corsi del primo semestre.

I questionari, contenenti 13 domande, permettono agli Studenti di esprimere un'opinione riguardo all'Insegnamento, la Docenza, l'Interesse e la Soddisfazione.

Dall'analisi dei 272 questionari emergono valori positivi per le quattro categorie (Figura 1) confermando i dati relativi agli anni accademici precedenti. In dettaglio i dati raccolti nell'A.A. 2021-2022 mostrano un grado di soddisfazione degli Studenti per la docenza positivo per oltre il 95 % così pure quello relativo all'insegnamento che risulta essere positivo per il 91 % valore che si mantiene in linea con quanto registrato nelle rilevazioni precedenti (90% e 93%). Relativamente all'interesse degli Studenti per il corso BISB si osserva per l'A.A. 2021-2022 un valore di \square 91% leggermente inferiore rispetto al valore degli anni precedenti ma sempre maggiore rispetto a quello medio dei corsi del Dipartimento di afferenza. Infine, anche il grado di soddisfazione dimostrato dagli studenti è leggermente diminuito mantenendosi comunque ben oltre il 90% (\square 93%) degli intervistati.

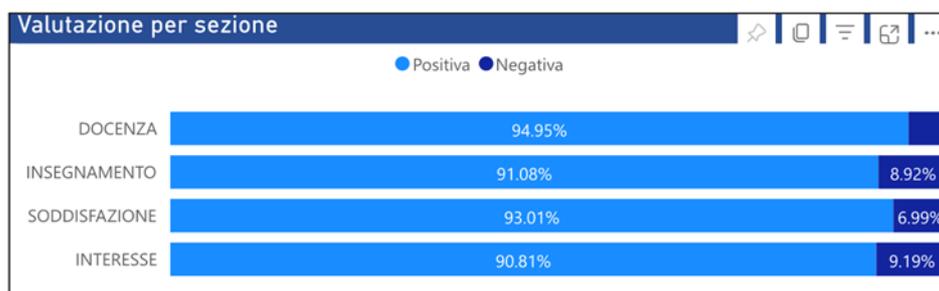


Figura 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2021-2022

L'analisi dei singoli quesiti mette in evidenza che gli Studenti iscritti al corso di laurea BISB sono molto soddisfatti del rispetto degli orari da parte dei Docenti con un punteggio di 3.6 (variazione del parametro da 1 a 4), della disponibilità del Docente a chiarimenti (3.6), dalla risposta dello stesso alla richiesta di chiarimenti (3.6), dalle informazioni fornite, in modo chiaro ed esauriente, da parte dei Docenti riguardo alla modalità d'esame, con un punteggio di 3.5.

Il confronto dei questionari degli Studenti del corso di Laurea BISB con gli altri corsi di Laurea del Dipartimento DIBAF mette in evidenza che il punteggio medio per le quattro macrosezione del corso BISB risulta essere sempre leggermente maggiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento (Tabella 1).

Tabella 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A.A. 2021-2022 dei Corsi di Laurea del DIBAF

Sezione	BISB	Corsi L ed LM DIBAF
Docenza	3.55	3.49
Insegnamento	3.34	3.28
Interesse	3.43	3.42
Soddisfazione	3.45	3.34

Sezione	BISB	Corsi L ed LM DIBAF
Docenza	3.55	3.49
Insegnamento	3.34	3.28
Interesse	3.43	3.42
Soddisfazione	3.45	3.34

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il suggerimento della CPDS relativamente a questa sezione, illustrato nella seduta del CdS del 2/12/2022 (verbale n. 23), è stato quello di continuare la promozione della rilevazione dell'opinione degli Studenti sottolineandone l'importanza per il continuo miglioramento del corso di Laurea.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

L'analisi dei questionari nell'A.A. 2021-2022 evidenzia anche per quest'anno accademico la soddisfazione degli Studenti per il corso di Laurea BISB. E' auspicabile che i Docenti continuino l'attività di promozione della rilevazione dell'opinione degli Studenti come strumento per ridurre oppure eliminare eventuali criticità del corso di studi.

Fonte documentale:

Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna-Sezione 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, verbale n. 23 del 2/12/2022 del CdS BISB consultabile alla pagina web del corso (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/biotecnologie-industriali-per-la-salute-e-il-benessere/articolo/presentazione33>) (Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, in coerenza con l'analisi precedente, e avanzare proposte di miglioramento con l'indicazione, ove possibile, dei soggetti/organi competenti.)

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: attenzione

Aree di miglioramento: risorse

B1. Analisi

Dall'analisi dei questionari degli Studenti, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si evidenzia che gli Studenti risultano essere soddisfatti del materiale didattico fornito dal Docente con punteggio medio di 3.40 (su un valore di 4), di poco inferiore rispetto a quello relativo all'anno accademico precedente (3.49).

Anche relativamente al quesito del questionario sull'utilità delle attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, tutorati etc. all'apprendimento della materia, l'analisi dei questionari conferma, anche per l'A.A. 2021-2022, un alto grado di soddisfazione da parte degli Studenti con un valore di 3.62.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il suggerimento della CPDS relativamente a questa sezione, illustrato nella seduta del CdS del 2/12/2022 (verbale n. 23), è stato quello di un potenziamento ed ammodernamento dei laboratori didattici per rendere sempre più le esercitazioni di laboratorio parte integrante e fondamentale per la formazione culturale e professionale dei laureati BISB. Il suggerimento della CPDS solo limitatamente può essere preso in carico dal CdS dal momento che l'ammodernamento di laboratori didattici richiede la disponibilità di fondi ed il coinvolgimento del Dipartimento.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il punto di forza della Laurea Magistrale BISB, come del resto tutte le lauree magistrali scientifiche, è la stretta sinergia tra lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio. Per migliorare sempre di più l'attività formativa del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali BISB è necessario un potenziamento dei laboratori didattici in modo tale da avere una maggiore sinergia tra lezioni teoriche e pratica sperimentale per l'acquisizione di competenza da parte degli Studenti

Fonte documentale:

Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna-Sezione 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti

(Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, in coerenza con l'analisi precedente, e avanzare proposte di miglioramento con l'indicazione, ove possibile, dei soggetti/organi competenti.)

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: chiarezza

Aree di miglioramento: nessuna

C1. Analisi

Nell'A.A. 2021-2022, così come per gli anni accademici precedenti, non si evidenziano criticità relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. Le schede degli insegnamenti sono ben compilate e contengono le informazioni e gli obiettivi coerenti con il corso di Laurea BISB. Le informazioni sui metodi di accertamento, le modalità d'esame e le date d'esame sono riportate dai Docenti nelle schede di ogni corso all'inizio dell'anno accademico e sono accessibili agli Studenti sul portale web dell'Ateneo. Anche dai questionari compilati dagli Studenti emerge che le modalità di esame sono state espone in modo chiaro da parte del Docente con un punteggio medio di 3.5 (su un valore di 4).

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La cura nella compilazione delle schede di insegnamento e l'esauriente descrizione degli obiettivi rappresentano un punto di forza del corso BISB.

Fonte documentale:

Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna-Sezione 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: motivazione, soddisfazione

Aree di miglioramento: docenti di riferimento SSDbase

D1. Analisi

L'indicatore iC00a (Avvi di carriera al primo anno) legato alla numerosità degli studenti che si iscrivono al primo anno di BISB mostra una diminuzione del 50 % rispetto all'anno accademico precedente. Lo stesso indicatore è sempre aumentato dall'anno di attivazione del corso 2018-2019. In parte questa riduzione degli iscritti al corso BISB potrebbe essere correlata con l'attivazione di nuovi corsi di Laurea che insistono sull'area scientifica del corso BISB. Sarà necessario monitorare questo indicatore almeno per i prossimi tre anni per poter valutare le reali cause della sua diminuzione. Il CdS si è comunque prontamente attivato attraverso attività di tutoraggio e di promozione del corso di Laurea per contrastare la diminuzione degli iscritti al primo anno.

Gli indicatori iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto) presentano una lieve diminuzione rispetto all'anno accademico precedente ma sono comunque nella media se vengono considerati i diversi anni di attivazione del corso. È da sottolineare comunque che una diminuzione degli stessi indicatori si registra nei corsi di studio presenti nella stessa area geografica erogati da Atenei più grandi del nostro, come ad esempio Roma La Sapienza e Roma Tor Vergata (presenti nella Regione Lazio). L'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) pur rimanendo non elevato mostra un incremento rispetto all'anno accademico precedente del 23.5 % mettendo in evidenza l'efficacia della promozione del corso BISB, da parte del CdS, presso altri Atenei.

Tra gli indicatori che evidenziano i punti di forza del corso di Laurea BISB l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) con un valore del 100%, superiore a quello degli Atenei regionali e nazionali, l'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) con un valore del 100 %, superiore sia al valor medio degli atenei regionali (91.8 %) che nazionali (94.7 %) e l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) con un valore del 100 %, anche questo valore superiore al valor medio regionale (94.4 %) e nazionale (92.2 %) evidenziano l'apprezzamento e l'alto grado di soddisfazione degli Studenti per il corso di Laurea BISB.

Anche gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter relativi numero di Studenti occupati ad un anno dalla Laurea sembrano essere molto positivo anche se si riferiscono ad un solo anno accademico monitorato data la recente istituzione del corso. Secondo Alma Laurea 14 studenti su 16 che si sono laureati nel corso di Laurea BISB, pari all'87.5 %, risultano occupati ad un anno dalla Laurea.

Indicatori che meritano attenzione sono:

indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) con un valore del 69 % risulta essere lievemente maggiore rispetto allo scorso anno ed uguale al valor medio regionale ma lievemente inferiore a quello nazionale (75 %). Probabilmente la pandemia COVID-19 ha contribuito nel ritardare gli Studenti a conseguire la Laurea in seguito alla chiusura obbligatoria dei Dipartimenti ed alla impossibilità di accedere regolarmente e con continuità ai laboratori di ricerca.

indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)) con un valore di 2.1 risulta essere inferiore al valore medio regionale e nazionale

indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15Bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) con un valore che è in linea con il valore medio degli Atenei della regione e leggermente inferiore rispetto a quello nazionale. Ad incidere notevolmente su questo indicatore sono le iscrizioni di circa il 50 % degli studenti al I anno che avvengono nei mesi di gennaio e febbraio con il I semestre già concluso.

Un indicatore di criticità moderata risulta essere l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) con un valore in calo rispetto al 2022 ma è da sottolineare comunque che anche a livello regionale e nazionale il valore di questo indicatore è in forte calo. Per quanto riguarda il corso di Laurea BISB questa diminuzione dell'indicatore iC28 è da correlare con l'attivazione nell'Ateneo di nuovi corsi di studio che insistono nello stesso ambito disciplinare.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) è l'unico indicatore che presenta un livello di criticità elevata con valori inferiori sia rispetto agli Atenei regionali sia rispetto a quelli nazionali. Il basso valore di questo indicatore non può essere imputabile esclusivamente al CdS dal momento che la scelta dei docenti di riferimento da incardinare nei singoli corsi di studio è un processo che coinvolge il Dipartimento e l'Ateneo per garantire la sostenibilità dei vari corsi di studio.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le proposte ed i suggerimenti della CPDS, illustrate nella seduta del CdS del 2/12/2022 (verbale n. 23), relativamente a questa sezione hanno riguardato la necessità di mettere in atto misure per migliorare l'attrattività del corso di Laurea BISB per gli studenti provenienti da altri Atenei, italiani e stranieri. In risposta a questo suggerimento il CdS si è prontamente attivato attraverso attività di orientamento e promozione del corso di studi. Si è notato un significativo aumento dei colloqui di ammissione preliminare con Studenti italiani e stranieri che hanno manifestato l'interessi di iscriversi al corso di Laurea BISB nel prossimo anno accademico.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Proseguire nel monitoraggio annuale dei vari parametri per mettere in luce le eventuali criticità e le opportune azioni per ridurle. Migliorare le attività di promozione del corso di laurea per aumentare il numero di Studenti con laurea conseguita in altri Atenei.

L'analisi degli indicatori mette in evidenza che la motivazione degli studenti nel proseguire gli studi al II anno di corso, la loro soddisfazione complessiva sul corso di studi e l'alto grado di studenti Laureati che risultano occupati dopo un anno dal conseguimento della Laurea sono i principali punti di forza del corso di Laurea BISB.

In relazione all'indicatore iC08, l'unico indicatore che presenta una criticità elevata per il corso di Laurea BISB, risulta essere più complesso mettere in atto azioni per un suo miglioramento. Il corso di laurea BISB è un corso interdipartimentale, pur non avendo la possibilità di migliorare in modo autonomo tale indicatore il CdS cercherà di incidere in

modo maggiore al momento delle scelte dei docenti di riferimento da parte dei due Dipartimenti coinvolti nel corso di studi.

Fonte documentale:

Scheda di Monitoraggio Annuale, Alma Laurea, verbale n. 23 del 2/12/2022 del CdS BISB consultabile alla pagina web del corso (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/biotecnologie-industriali-per-la-salute-e-il-benessere/articolo/presentazione33>)

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: chiarezza

Aree di miglioramento: diffusione

E1. Analisi

La Scheda Unica Annuale 2021-22 risulta essere compilata nei vari campi in modo accurato e completo. Le finalità formative del corso di Laurea, per quanto riguarda le competenze e le professionalità che possono essere acquisite sono riportate con chiarezza. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione. (Riportare le analisi relative al quadro in oggetto.)

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF

Fonte documentale:

Ultima SUA-CdS. Pagina web di Ateneo dedicata alle schede SUA-CdS (<http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>)

(Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, in coerenza con l'analisi precedente, e avanzare proposte di miglioramento con l'indicazione, ove possibile, dei soggetti/organi competenti.)

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

2.3 LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali (CRBC)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

punti di forza: miglioramento; gestione*

Aree di miglioramento: analisi; sottovalutazione*

A1. Analisi

L'analisi dell'opinione degli Studenti sugli insegnamenti del corso di laurea CRBC effettuata per l'a.a. 2021/2022 si basa sulla rilevazione effettuata on line sul Portale dello Studente secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo. Complessivamente ne sono stati compilati 167. I questionari vengono resi accessibili ad ogni docente per i soli insegnamenti erogati; solo il Presidente del CdS può prendere visione della valutazione generale degli insegnamenti afferenti il CdS. Ciò consente di analizzare in seno al CdS gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti per migliorare la didattica, in particolare per ciò che attiene la predisposizione di materiali didattici e la comunicazione delle modalità di esame. Visti gli esiti della valutazione degli studenti degli anni passati, è stato messo a punto, dal Presidio di Qualità di Ateneo, un sistema di monitoraggio delle schede di insegnamento relativo alla correttezza e completezza delle informazioni inserite sulla piattaforma Moodle da parte di ogni docente. Inoltre, sono state implementate le comunicazioni e la diffusione di tutorial relativi all'utilizzo della piattaforma didattica Moodle e la gestione dei materiali didattici. Per entrambe le azioni i docenti (incardinati e a contratto) del CdS sono stati raggiunti da puntuali comunicazioni da parte della segreteria didattica del Dip. DIBAF.

Gli esiti del monitoraggio 2021/2022 mostrano un buon valore (86,23%) della soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza del CdS nel suo complesso. Il dato è, tuttavia, in leggera flessione rispetto alla valutazione dell'anno precedente (90,79%).

Punto di vista dello studente: Il questionario di valutazione riveste un ruolo di estrema importanza nel processo di monitoraggio della formazione, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire al miglioramento dei corsi, confermare l'eccellenza di altri e condividere le proprie opinioni e suggerimenti. Ogni studente è investito della responsabilità di completarlo con scrupolosa attenzione e un approccio critico. Parallelamente, ogni docente dovrebbe accogliere con favore, quando fattibile, le eventuali richieste e proposte di perfezionamento avanzate dagli studenti in risposta a questo strumento di valutazione.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

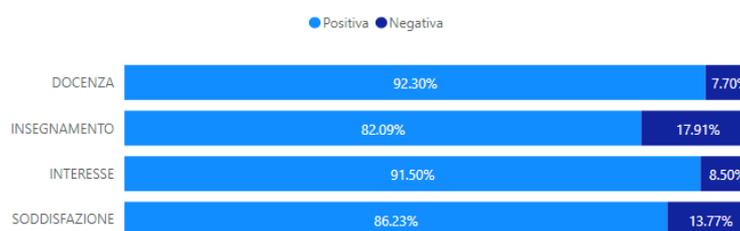
Nella relazione CPDS precedente si proponeva di sollecitare una costante presa visione da parte dei docenti degli esiti del questionario al fine di mantenere costante o migliorare la qualità dell'insegnamento. Rispetto a quanto proposto sono state condotte azioni di monitoraggio da parte del Presidio di Qualità divulgate in sede di CdS dalla segreteria didattica del Dip. DIBAF e verifiche semestrali relative all'andamento della didattica da parte della CPDS (verbali CPDS 24/02/2023 e 26/05/2023).

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca nella Relazione dell'anno precedente suggeriva di ribadire l'importanza della compilazione del questionario di valutazione agli studenti, sia tramite i docenti durante le lezioni, sia attraverso eventuali comunicazioni via e-mail. Inoltre, la rappresentanza studentesca proponeva di introdurre uno spazio di compilazione libera nel questionario, in modo che gli studenti potessero

esprimere liberamente le proprie opinioni e suggerimenti su argomenti che poteva non essere coperti nelle sezioni predefinite. Questo avrebbe consentito un feedback più completo e dettagliato, contribuendo ulteriormente all'efficacia del questionario come strumento di miglioramento. Attualmente i questionari non sono stati modificati e risultano dello stesso format degli anni precedenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

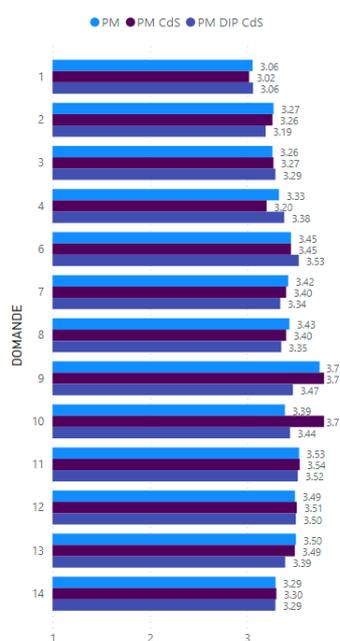
L'analisi dei dati, estratti da PowerBi, mostra nella valutazione per sezione andamenti molto positivi con punti di forza nella docenza (92,30%) e nell'interesse degli studenti (91,50), tuttavia, questi risultati sono in lieve decremento, rispetto all'ultima valutazione, insieme ad insegnamento (82,09%) e soddisfazione (86,23%).



CRBC - Valutazione per sezione

Da questo secondo grafico si rileva il grado di soddisfazione degli Studenti frequentanti attraverso i valori riferiti alle risposte per le 14 domande impartite nel questionario.

In generale i valori medi PM CdS CRBC sono in linea rispetto al punteggio medio dei singoli insegnamenti (PM). Punti di forza, con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione, sono rappresentati dall'erogazione di attività didattiche integrative (quesito 9), il docente stimola l'interesse (quesito 7), docente chiaro nell'esposizione (quesito 8) e dalla coerenza con cui sono svolti gli insegnamenti (quesito 10).



CBCR: confronto fra i punteggi medi dei CdS del Dipartimento DIBAF

L'unico elemento in leggero decremento è relativo all'esposizione delle modalità di esame. Per questo, torna ad essere utile una maggiore analisi da parte di ciascun docente degli esiti dei questionari per trarre le informazioni utili a migliorare ulteriormente la qualità del proprio insegnamento ed è necessario continuare una costante analisi delle modalità di erogazione della didattica in sede di CdS al fine di proseguire nel mantenimento e miglioramento dei valori raggiunti.

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca come già detto nella Relazione dell'anno precedente ribadisce l'importanza della compilazione del questionario di valutazione agli studenti, sia tramite i docenti durante le lezioni, sia attraverso eventuali comunicazioni via e-mail. Docenti e rappresentanti forniscono costantemente informazioni sugli scopi e l'importanza di questo strumento, ma spesso lo studente non ne comprende l'importanza e compila il questionario in modo superficiale e casuale. Questo richiamo è finalizzato a mettere in evidenza quanto questo strumento sia cruciale per il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e la rappresentanza studentesca propone di continuare a lavorare per sensibilizzare gli studenti, anche con incontri creati ad hoc, sulla rilevanza di questo strumento nel processo di miglioramento dell'istruzione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

punti di forza: soddisfazione; miglioramento*
Aree di miglioramento: analisi; presenza*

B1. Analisi

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2021/2022 relativi all'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici si attestano a buoni livelli e perlopiù al di sopra del valore di PM DIP CDS. La rimodulazione delle attività didattiche e la migliore gestione della piattaforma didattica hanno consentito di migliorare le capacità di gestione dei materiali didattici (3,27). Inoltre, si sottolinea l'efficacia e l'adeguatezza delle metodologie di insegnamento che trovano riscontro nei valori positivi, e in aumento rispetto alla precedente rilevazione, rispetto alla chiarezza e la coerenza delle informazioni disponibili online (3,79), all'apprezzamento per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) (3.79), all'attività del docente (quesiti 7 e 8) (3.40).

Quesito	2019/2020	2020/2021	2021/2022
2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,23	3,24	3,26
3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,33	3,47	3,27
8-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,36	3,41	3,40

9-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	3,53	3,42	3,79
10-Insegnamento svolto in coerenza con il sito	3,32	3,48	3,79
11-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,46	3,56	3,54

Il monitoraggio sulle schede di insegnamento predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo ha consentito di verificare la disponibilità, l'accessibilità, la correttezza e completezza delle informazioni inserite sulla piattaforma Moodle da parte di ogni docente. In linea generale i docenti del CDS CRBC hanno fornito agli studenti le informazioni necessarie su programma e obiettivi dell'insegnamento nonché, come rileva la verifica a campione effettuata sui programmi di insegnamento afferenti al CdS, adeguati materiali didattici accessibili dalla piattaforma didattica.

Punto di vista dello studente: Una volta terminata l'emergenza sanitaria legata al COVID-19, l'anno accademico si è presentato notevolmente meno complesso e problematico rispetto agli anni precedenti. Attualmente, le lezioni si svolgono in presenza, ma con la possibilità di essere erogate anche in modalità mista, a discrezione dei docenti, il che ha comportato vantaggi e svantaggi.

Tra gli aspetti positivi, alcuni studenti preferiscono la modalità mista perché, se concessa dal docente, la possibilità di registrare le lezioni, permette ulteriori approfondimenti, migliorando così il processo di studio e di revisione. Tuttavia, tra gli svantaggi, si è verificato che le aule con la possibilità di seguire le lezioni da remoto si sono vuotate, con pochi studenti presenti fisicamente in aula.

Inoltre, confrontando i dati dei questionari, emerge che la valutazione nella sezione relativa alla docenza è diminuita di 1,47 punti, mentre la sezione relativa alla soddisfazione generale degli insegnamenti ha registrato una diminuzione di 4,56 punti.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista dello studente: Nella relazione precedente, la rappresentanza studentesca aveva suggerito di aumentare il numero di aule studio all'interno degli spazi del dipartimento al fine di renderle più accessibili e utilizzabili dagli studenti. Questo permetterebbe anche alla comunità studentesca di riaggregarsi e popolare le aule. Tuttavia, è importante notare che gli spazi fisici all'interno dell'ateneo esistono e sono disponibili. La biblioteca, per esempio, ha orari di apertura estesi ma parte della comunità studentesca preferisce non frequentare fisicamente l'ateneo ([https://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/personale-e- \)](https://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/personale-e-)

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Le valutazioni ottenute dalla rilevazione degli studenti mettono in evidenza che i punti di forza sono rappresentati dalle modalità di insegnamento dei docenti (stimolano l'interesse ed espongono in modo chiaro). Inoltre, la coerenza dei materiali didattici rispetto ai singoli insegnamenti e l'adeguatezza dei programmi didattici rispetto al programma di studio, che si avvale anche di attività didattiche integrative estremamente utili per il raggiungimento

degli obiettivi didattici, consentono l'acquisizione delle competenze in autonomia da parte dello studente.

Riguardo agli studenti con bisogni specifici ogni docente riceve dall'Ufficio Servizi agli studenti - Inclusione ed Equità indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative da attuare e concorda il programma con lo studente fornendo specifici ausili didattici.

Vista la specificità del corso abilitante alla professione di Restauratore dei Beni Culturali le strutture sono state adeguate a svolgere attività didattiche laboratoriali; sono disponibili attrezzature idonee all'attività di restauro, ma prive di risorse adeguate alla loro manutenzione. Le risorse per l'acquisto di materiali e per la movimentazione delle opere d'arte per le attività didattiche laboratoriali provengono da fonti di finanziamento esterne ottenute in base ad accordi e convenzioni specifici.

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca riconosce il trend negativo dei dati riguardanti la soddisfazione generale degli studenti per gli insegnamenti. Inoltre, anche i dati per la presenza in aula seppur in aumento rispetto al periodo subito successivo all'emergenza sanitaria del COVID -19 restano comunque bassi. Nonostante l'ampia disponibilità di spazi studio, biblioteche e altre risorse. La rappresentanza studentesca, da sola, può incontrare difficoltà nel comprendere completamente le ragioni per cui gli studenti preferiscono non frequentare fisicamente gli spazi universitari, nonostante le varie attività organizzate dalle associazioni studentesche. Questo fenomeno può dipendere da una serie di fattori complessi e personali, che variano da studente a studente, attualmente la rappresentanza non è in grado di individuare soluzioni immediate per invertire questa tendenza.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

punti di forza: miglioramento; analisi

Aree di miglioramento: efficacia; insoddisfazione*

C1. Analisi

Le schede di insegnamento sono perlopiù compilate e conformi secondo le istruzioni operative fornite ai docenti. Dagli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2021/2022 non emergono criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti. I valori hanno un incremento per il dato relativo all'erogazione della didattica che risulta coerente con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti.

Il monitoraggio sulle schede effettuato su indicazione del presidio di qualità e l'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte chiaramente e che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale; in alcuni casi viene predisposto un elaborato scritto per prove in itinere introdotte soprattutto dagli insegnamenti di area scientifica. Il calendario degli appelli d'esame ordinario risulta adeguato, tuttavia si aggiungono appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli Studenti nei mesi di dicembre e di aprile. La comunicazione agli studenti avviene ad inizio anno accademico consentendo una corretta pianificazione delle prove di verifica da parte degli studenti.

Punto di vista dello studente: Dall'analisi dei dati statistici degli ultimi anni emerge una diminuzione della soddisfazione degli studenti riguardo alla validità dei metodi di valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, così come un calo dell'interesse nei confronti dei singoli corsi.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le proposte sono state prese in carico dal CdS ma il calendario degli appelli straordinari non può portare alla sospensione della didattica per ragioni legate all'organizzazione generale del calendario didattico di Ateneo.

Punto di vista dello studente: Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punti di forza sono rappresentati dalla validità della predisposizione dei metodi di accertamento delle competenze acquisite che sono coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun percorso formativo (PFP1 e PFP2). Inoltre, Il CdS pianifica e monitora le verifiche di apprendimento delle attività laboratoriali e della prova finale con incontri periodici svolti dalle referenti del Laboratorio di restauro con i docenti restauratori e gli studenti. Tuttavia, riguardo la flessione negativa riportata nella scheda SMA rispetto all'acquisizione di un numero adeguato di CFU dopo il II anno il CdS dovrà discutere e proporre delle azioni di miglioramento per agevolare il conseguimento del titolo di studio entro la normale durata del corso.

Punto di vista dello studente: Di fronte ai dati in diminuzione, la rappresentanza studentesca non dispone di una soluzione immediata per affrontare il problema. Tuttavia, una proposta che potrebbe essere considerata è quella di favorire il dialogo diretto tra docenti e studenti al fine di comprendere meglio le ragioni dietro questa tendenza in calo. Ciò potrebbe portare a una migliore comprensione dei fattori che influenzano la soddisfazione degli studenti e a possibili azioni correttive.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

punti di forza: gestione; gestione*

Aree di miglioramento: integrazione; integrazione*

D1. Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame ciclico (RRC) del corso CRBC mettono in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. L'analisi dei dati della SMA compilata dal Presidente di CdS, relativi al quinquennio 2017/18 – 2021/22, presenta un quadro esaustivo dell'analisi degli indicatori. Si sottolinea il raggiungimento, nel complesso, di valori positivi (superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN)) in relazione soprattutto alla valutazione della didattica e alla regolarità delle carriere. Le azioni di miglioramento indicate nel RRC riguardano cinque obiettivi principali:

1- Aumentare il livello delle conoscenze preliminari degli studenti in ingresso ed in itinere

Azioni correttive: strutturare con cadenza settimanale da gennaio a settembre corsi di preparazione online per l'orientamento in ingresso

2- Coordinare i programmi di insegnamento

Azioni correttive: è stata svolta un'attività di coordinamento da parte del Presidente dle CdS in particolare per gli insegnamenti di carattere scientifico in parte mutuati da altri CdS onde evitare sovrapposizioni e scarsa rispondenza degli argomenti alle specifiche problematiche del restauro di beni culturali.

3- Maggiore equilibrio tra impegno di laboratorio e ore di lezione e studio

Azioni correttive: il presidente del CdS insieme alla commissione orario hanno lavorato alla predisposizione di un orario delle lezioni teoriche e pratiche che tenga conto delle necessità di una migliore distribuzione del carico didattico.

4- Migliorare il grado di apprezzamento da parte degli studenti sulla chiarezza espositiva

dei docenti e sul grado di interesse suscitato agli studenti

Azioni correttive: il confronto con la componente studentesca in sede di CdS e CPDS ha consentito di mettere a fuoco sistemi di monitoraggio costanti sul grado di soddisfazione dei diversi insegnamenti (vedi indicatori positivi rilevazione studenti).

5- Promuovere l'internazionalizzazione della didattica

Azioni: sono stati promossi accordi bilaterali con Atenei che hanno corsi di laurea affini alle caratteristiche di LMR-02. Tuttavia, viste le caratteristiche specifiche del corso non risulta agevole trovare adeguate soluzioni per gli studenti che vogliono affrontare un percorso di studi all'estero.

Punto di vista dello studente: Dai dati desunti dalla scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio LMR/02, si notano complessivamente valori positivi. Indicatori del corso relativi all'anno 2022:

Per quel che riguarda il numero degli iscritti il Corso è ancora al di sopra della media regionale e leggermente al di sotto di quella nazionale; considerato il numero di avvisi di carriera annuali del corso non superiore a 10 e la durata quinquennale di quest'ultimo, il numero medio di iscritti dovrebbe aggirarsi intorno ai 50 studenti. Come già segnalato l'anno scorso, aldilà del carattere degli iscritti (avvisi di carriera al I anno, immatricolati puri, etc.) è a nostro avviso necessario porre attenzione ai dati sugli iscritti regolari, pari rispettivamente a 37 e 2, che seppure in linea o superiori ai dati medi regionali, risulta essere tuttavia inferiore rispetto ai dati medi nazionali, anche se in leggero miglioramento rispetto al 2021.

Per quel che riguarda i laureati il dato relativo al 2022 è pari a 13, è ampiamente al di sopra della media regionale e anche di quella nazionale. Il dato è in netto miglioramento rispetto al 2021.

Punti di forza:

- **Percentuale di studenti iscritti regolari entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare** (dato relativo al 2021). Relativamente per il 2021 il dato (63,2%), in leggera flessione rispetto al 2020 (65,9%), risulta superiore rispetto a quello della media degli Atenei della stessa area geografica, pari a 42,2%, e della media degli altri CdS della stessa classe degli Atenei nazionali, pari a 54,7%. Pur nella sua positività (rispetto alle medie degli altri Atenei) il dato evidenzia

una certa difficoltà, per 1/3 degli studenti iscritti, a conseguire con regolarità i crediti previsti dal corso. Il forte impegno didattico degli studenti nelle attività laboratoriali e di cantiere previste dal CdS è senz'altro all'origine di tali difficoltà, la quale trova un riscontro, come si è visto, anche nei CdS degli altri Atenei e va dunque considerata come un fenomeno in parte fisiologico del corso stesso.

- **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.** Relativamente a questo punto si registra un netto miglioramento del dato che passa dal 72,7 del 2020 al 100% del 2021, nettamente superiore sia alla media regionale (76,9%), che a quella nazionale (71,5%).
- **Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.** Il dato relativamente a tutti questi indicatori registra una flessione, con il passaggio dal 100% del 2020 all'85,7% del 2021, a causa dell'abbandono da parte di 1 studente registrato dopo il I anno.
- **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.** Il dato relativo al 2021 evidenzia, l'assenza di abbandoni del CdS da parte di studenti che hanno completato il ciclo dei 5 anni. In quanto tale esso è migliore della percentuale media, pari a 20%, e nazionale, pari a 9,5%. Il dato, relativo al 2021, necessita tuttavia di essere confrontato con quello del 2021 che evidenzia invece almeno un caso di abbandono dopo il I anno.
- **Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.** Il dato, relativo agli immatricolati puri e pari al 42,9% (3 su 7), mostra un netto miglioramento rispetto al 2021 (0,00%: 0 su 5) ed è ampiamente al di sopra della media regionale (15,8%) e della media nazionale (14,8%).
- **Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS.** Il dato di tale indicatore, pari a 83,3% e basato su un campione di 12 intervistati su 13 laureati (in base ai dati di Alma Laurea), è in aumento rispetto al 2021 (75%) ed è in linea con la media, pari a 83,3%, e solo leggermente al di sotto della media AN (84,6%).
- **Percentuale di studenti iscritti al I anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.** Il dato, pari allo 111,1‰, è superiore sia alla media, pari a 100‰, sia a quella nazionale pari a 27‰. Il dato è in aumento rispetto a 2021 quando infatti non si è registrata alcuna iscrizione di studenti stranieri su un totale di 8 iscritti, mentre nel 2022 se ne è avuta 1 su 9 iscritti totali. In generale, lo storico dei dati del Corso evidenzia una generale difficoltà dei corsi di Restauro ad attrarre studenti stranieri. È pertanto necessario rafforzare la promozione del Corso all'estero al fine di riuscire ad attrarre più studenti stranieri.

Punti di criticità alta:

- **Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.** Relativamente al rapporto tra studenti regolari e docenti attivi con insegnamenti all'interno del corso, il valore pari a 2,5 è leggermente cresciuto rispetto allo scorso anno (2,4; nel 2020 era 2,7) e risulta ancora superiore alla media nazionale, pari a 1,8 (nel 2021 era 2,1) e alla media quella regionale, pari a 2,1 (nel 2021 era 2,4). Analisi circa la possibilità di risolvere criticità all'interno del cds, interpretazione delle cause e indicazione delle azioni di miglioramento: vi è una persistente criticità del Corso nel riuscire a migliorare il rapporto tra studenti regolari e docenti (a tempo indeterminato

e determinato), nonostante il progressivo diminuire dei primi, che dal 2018 al 2022 sono passati da 57 a 37 unità, mentre i docenti sono rimasti costanti oscillando tra le 15 e le 16 unità. Tra il 2020 ed il 2022 tale rapporto si è assestato intono al 2,5 ancora sempre più alto rispetto alle medie regionali e nazionali, le quali, dal 2018 al 2022, sono state invece sempre in costante miglioramento, passando nel primo caso dal 2,8 al 2,1 e nel secondo caso dal 2,4 all'1,8. Il mancato incremento della docenza può trovare soluzione solo in una inversione della tendenza e dunque nella possibilità di procedere ad un reclutamento di docenza a tempo indeterminato e/o determinato.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Per agevolare il regolare svolgimento della carriera degli studenti sono state inserite prove intermedie al termine di ciascun modulo delle attività di Laboratorio (150 ore) e di alcuni insegnamenti teorici che presentano programmi molto vasti (ad es. Storia dell'arte medievale). Inoltre, sono state previste sessioni di esami straordinarie (aprile e dicembre) nel calendario accademico.

Per ciò che attiene il reclutamento dei docenti restauratori è stato avviato un tavolo di lavoro a livello nazionale in seno a Comitato Nazionale dei corsi di laurea LMR-02 incardinati nelle Università con un costante confronto con la CRUL e la CRUI che sta portando alla predisposizione di progetti volti alla stabilizzazione dei docenti restauratori.

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca nella relazione precedente proponeva di continuare a lavorare sul miglioramento di coordinazione delle lezioni, sia a livello di orari, sia a livello di distribuzione delle materie durante i semestri, ed incrementare il coordinamento tra docenti specie tra corsi e laboratori. Inoltre, incrementare le aule studio in modo da renderle più fruibili agli studenti. Attualmente sono presenti numerosi spazi e luoghi di incontro per gli studenti che vogliono frequentare l'ateneo, ma non tutti gli studenti scelgono di farlo.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In generale, si sottolinea che il numero degli iscritti (iC00d) è al di sopra della media regionale (AGR) e leggermente al di sotto di quella nazionale (AN) tenendo conto che il numero di avvisi di carriera annuali non è superiore a 10 e la sua durata quinquennale.

L'analisi mostra ulteriori punti di forza relativi alle performance degli studenti i cui indicatori (iC01, iC12, iC13, iC14, iC15, iC15 bis, iC16 e iC16bis, iC17, iC23, iC24, iC25) sono stabili o in netto miglioramento anche rispetto alla media regionale e nazionale. In particolare, l'indicatore iC13 raggiunge un valore superiore alle medie regionali e nazionale evidenziando il superamento delle criticità manifestate gli anni precedenti rispetto alle percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. I dati relativi alle percentuali di abbandoni relativi al 2021 evidenzia l'assenza di abbandoni dopo il II anno (iC24) ed un solo abbandono al I anno (iC21). È aumentata, rispetto al 2021, anche la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) con valori ampiamente al di sopra della media regionale e della media nazionale.

Si rileva una leggera flessione dei dati relativa alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02; iC22) a causa della difficoltà riscontrata nel conseguire entro cinque anni tutti i CFU connessi agli insegnamenti teorici. Questo aspetto è diffuso nei corsi in CRBC caratterizzati da un peso considerevole della didattica frontale organizzata in lezioni teoriche e attività di laboratorio. A questo aspetto è collegato il dato di moderata

criticità rilevato rispetto all'internazionalizzazione in quanto emerge la difficoltà a conseguire crediti all'estero connessa alla specificità del Corso di Laurea (iC10; iC11).

La criticità più preoccupante del CdS è rappresentata dal numero troppo esiguo di docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti per CRBC rispetto al totale delle ore di docenza erogata in quanto vengono affidate con contratto le attività di restauro che ammontano a 36 cfu pari a 900 ore per ciascun anno (iC08). Questo dato negativo trova un riscontro anche negli indicatori iC19, iC19BIS, iC19TER e iC27, iC28. Si evidenzia, inoltre, un livello di criticità alta, rispetto agli anni precedenti, per ciò che attiene l'indicatore iC05 che mette in evidenza il persistere della difficoltà del Corso di Laurea nel migliorare il rapporto tra studenti regolari e docenti (a tempo indeterminato e determinato).

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca suggerisce di perseguire ulteriori miglioramenti nella coordinazione delle lezioni, sia in termini di orari sia nella distribuzione delle materie durante i semestri. Inoltre, si propone di potenziare la collaborazione tra docenti, specialmente tra corsi e laboratori. Un ulteriore obiettivo è l'espansione delle aule studio per renderle più accessibili e utilizzabili da parte degli studenti. La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

punti di forza: completezza; completezza*

Aree di miglioramento: disponibilità; reperibilità*

E1. Analisi

La scheda SUA del corso CRBC è formulata ed aggiornata con chiarezza; le informazioni risultano complete e congrue con gli obiettivi del corso di laurea. Da quest'anno però non è più possibile consultare le schede SUA-CdS dal sito University e nemmeno sul sito di Ateneo ad esso collegato per aa 2021/2022, pertanto per garantire la consultazione delle Schede a tutti gli stakeholder, sono state rese disponibili sulla pagina dedicata del sito di Ateneo <http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024> le SUA-CdS relative all'a.a. 2023/2024 in formato pdf, estratte alla data del 22.09.2023.

La Guida di Dipartimento riporta in modo completo l'offerta formativa - in italiano e in inglese - proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) del CdS offrendo uno strumento utile per comunicare con l'utenza. Oltre al sito di Ateneo e di Dipartimento, per diffondere le attività didattiche e di ricerca connesse al corso CRBC sono attivi canali di comunicazione social (FB e Instagram).

Punto di vista dello studente: La SUA-Cds che generalmente è facilmente accessibile con il link: <http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20222023> o sul sito dedicato di University, quest'anno non è reperibile su tali piattaforme. Per questo la Commissione Paritetica si è attivata per garantire allo studente questo servizio. Ora le schede sono disponibili sul sito di ateneo o al link dedicato: <http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>

Le informazioni contenute nella scheda a parere della rappresentanza sono corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del Corso LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La scheda SUA è stata riformulata migliorando ed evidenziando le specificità del corso CRBC dell'Università della Tuscia rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Punto di vista dello studente: Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Vista la recente ristrutturazione del sito University da parte della CRUI e il più diretto collegamento con i siti web dei CdS occorre rendere visibili le parti pubbliche della scheda SUA anche in pubblicazioni web locali e andrebbe offerta una migliore struttura alle informazioni nel sito WEB del dipartimento DIBAF che contiene le informazioni relative al CdS CRBC.

Punto di vista dello studente: La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

punti di forza: qualità; offerta didattica*

Aree di miglioramento: personale; nessuna*

Per le caratteristiche specifiche del CdS che abilita alla figura di Restauratore dei Beni Culturali e l'impegno in termini di CFU, strutture e materiali necessari per svolgere l'attività pratico-laboratoriale necessaria per il conseguimento del titolo, si reputa necessario disporre di almeno una unità di personale a supporto della gestione dei Laboratori di restauro che sono parte integrante ed ineluttabile per svolgere le attività didattiche del CdS.

Rispetto all'internazionalizzazione, si rende necessaria una riflessione riguardo alla scansione delle attività laboratoriali previste annualmente e si propone di spezzare la valutazione ogni 6 CFU (attualmente la valutazione è alla fine dei 18 CFU) affinché gli studenti possano svolgere all'estero un semestre di attività di laboratorio.

Punto di vista dello studente: Il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali CRBC (Classe LMR/02) fornisce agli studenti un'opportunità unica per sviluppare e combinare competenze pratiche e teoriche. Gli studenti che si avvicinano a questo corso di studi affrontano una vasta gamma di materie, talvolta molto diverse tra loro. L'attività di studio è caratterizzata da un'elevata acquisizione di Crediti Formativi Universitari (CFU), i quali vengono ottenuti attraverso corsi teorici e l'esperienza pratica svolta presso i laboratori di restauro e in cantiere, sotto la guida di docenti restauratori altamente qualificati, in collaborazione con esperti storici dell'arte e diagnostici.

Il corso di laurea offre anche l'opportunità di confrontarsi con realtà sia nazionali che internazionali, consentendo agli studenti di ampliare le loro prospettive e competenze.

I laureati in questo campo svolgeranno il ruolo di restauratori di beni culturali, con un'autonomia decisionale strettamente correlata alle proprie competenze tecniche. Saranno in grado di condurre azioni dirette e indirette finalizzate alla conservazione e alla

limitazione dei processi di degrado dei beni culturali, garantendo così la loro trasmissione alle generazioni future.

La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

2.4 L-21 Progettazione del paesaggio del territorio (PPT, exPPPA)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: soddisfazione; dialogo*

Aree di miglioramento: modalità erogazione insegnamenti; superficialità*

A1. Analisi

L'A.A. 2021/2022 rappresenta il settimo anno di attività del CdL triennale PPPA (Classe L21), interateneo istituito tra l'Università degli Studi della Tuscia e La Sapienza Università di Roma. L'analisi dell'opinione degli studenti effettuata nell'A.A. 2021-2022 si riferisce a 112 questionari (un numero di gran lunga superiore alle 73 schede considerate per la relazione dell'A.A.: 2020-2021). Le opinioni degli studenti sono state raccolte, per ogni insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario on-line che gli studenti possono compilare una volta che sono stati erogati circa i 2/3 dell'insegnamento.

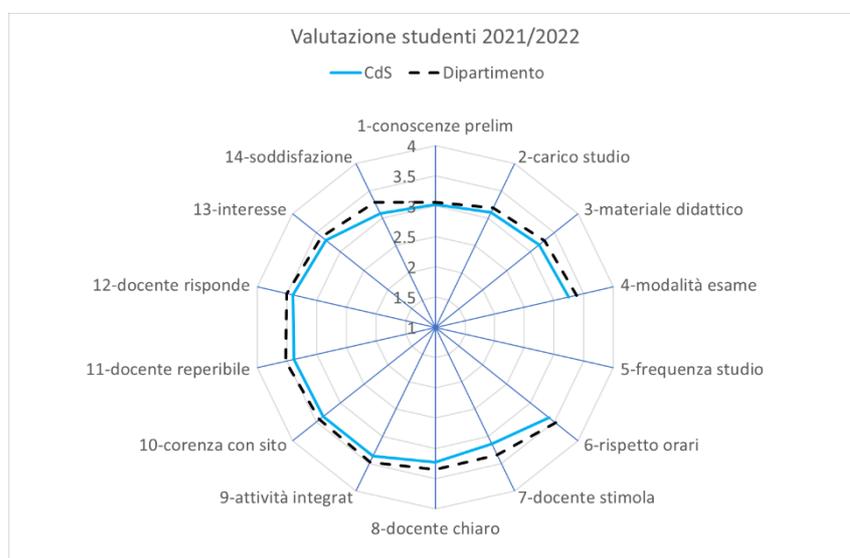


Fig. 1 - Punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A.: 2021/2022 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti per le singole domande del questionario per il CdS Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente (PPPA) (linea blu) e dalla media dei CdS del DIBAF (linea tratteggiata).

I dati forniti dalla Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca (Powerbi 21-22) mostrano un punteggio medio pari a 3.25, leggermente inferiore al punteggio dello scorso anno (3.28) ed inferiore al punteggio medio dei CdL del Dipartimento (3.37), Fig.1. Si nota che anche il punteggio medio Dipartimentale è in calo rispetto allo scorso anno.

Si nota che i dati relativi alla domanda 5 non sono disponibili.

Il questionario è composto da n. 14 domande raggruppate nelle seguenti macro-categorie: informazioni generali (conoscenze preliminari, carico di studio, coerenza e chiarezza programmi, n. 5 quesiti), qualità della docenza (stimolo interesse, disponibilità, chiarezza espositiva, n. 7 quesiti), l'interesse (n. 1 quesito) e la soddisfazione (n. 1 quesito). Per chiarezza espositiva i quesiti vengono raggruppati nelle macrocategorie indicate in Fig. 2.

Si osserva che i quesiti relativi all'insegnamento (domande 1-5) hanno ottenuto il punteggio di 3.14 pari all'82% delle valutazioni positive, quelli relativi alla docenza (domande 6-12) 3.32 pari all'88%, quella relativa alla soddisfazione 3.09 (domanda 14) pari all'82% ed infine quella relativa all'interesse il punteggio di 3.30 (domanda 13) pari all'88%.

Il punteggio del CdS PPPA mostra i valori più bassi in relazione agli altri CdS.

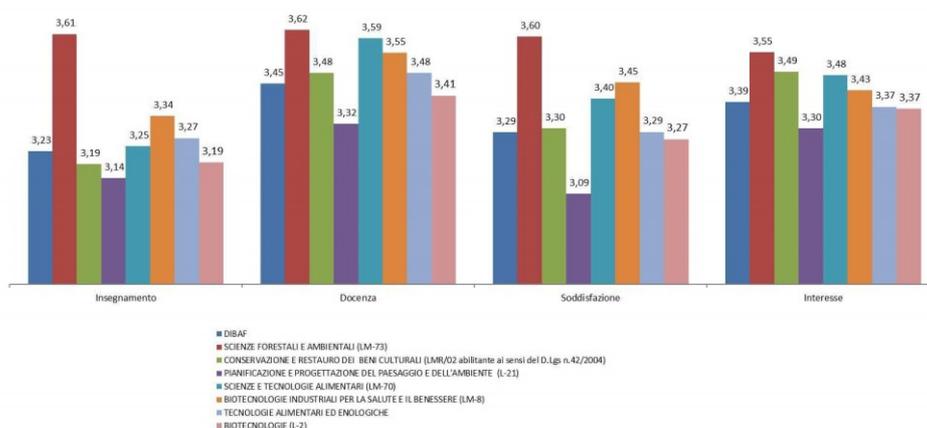


Fig. 2 - Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A. 2021/2022 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. I 14 quesiti sono suddivisi in 4 macrocategorie. Confronto tra il CdS PPPA (viola), gli altri CdS del Dipartimento (colori indicati in legenda) e punteggio medio del Dipartimento (blu). Grafico estratto dalla relazione annuale dei nuclei di valutazione interna, Anno 2023, Sezione 1.5 – Rilevazione dell'opinione degli studenti, Appendice A, p. 23.

La Fig. 3 mostra i punteggi per le singole risposte. I punteggi delle singole domande collocano il corso PPPA in posizione lievemente inferiore rispetto agli altri CdS e al DIBAF.

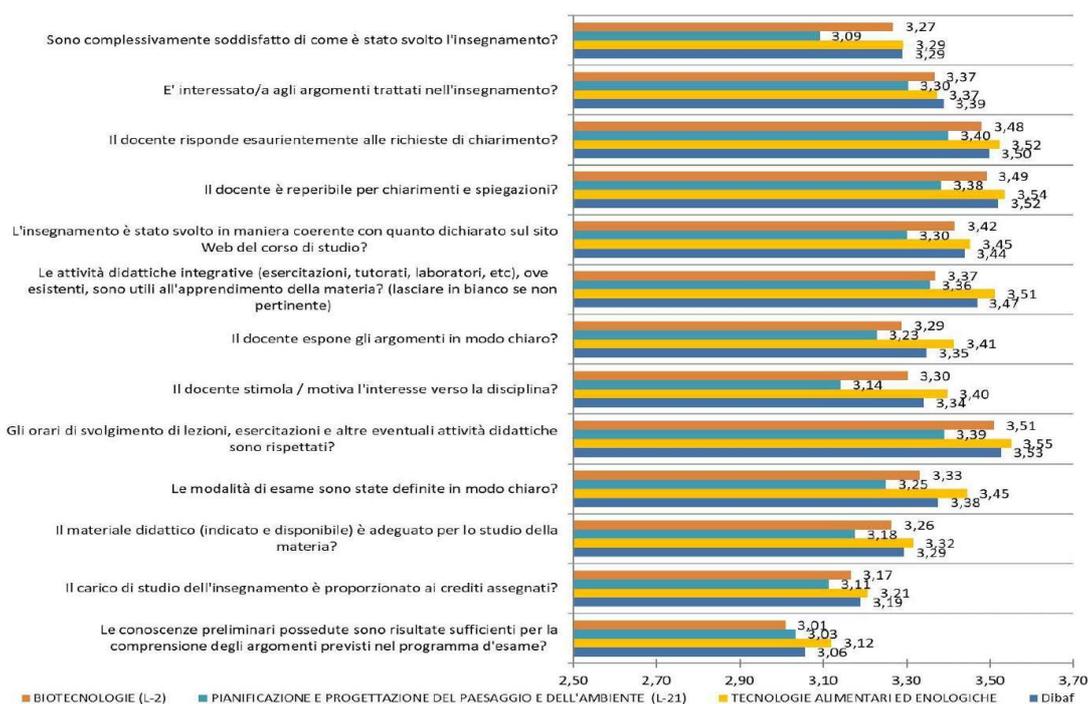


Fig. 3 - Punteggi ottenuti dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A. 2021/2022 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. Confronto tra il CdS PPPA (verde), gli altri CdS triennali del Dipartimento (colori indicati in legenda) e punteggio medio del Dipartimento (blu). Grafico estratto dalla relazione annuale dei nuclei di valutazione interna, Anno 2023, Sezione 1.5 – Rilevazione dell'opinione degli studenti, Appendice A, p. 21.

Tuttavia, i dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea relativi all'anno 2022, ottenuti da un campione di 8 laureati, indicano che il livello di soddisfazione del corso di laurea ottiene una valutazione positiva per il 50% degli intervistati e più che positiva per il rimanente 50%. Altrettante valutazioni positive (75%) e più che positive (25%) si rilevano in relazione al rapporto con i docenti. In aumento rispetto ai risultati dello scorso anno la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS (62% vs 54% rispettivamente). Alla luce dei dati forniti da AlmaLaurea emerge quindi un quadro di valutazione del CdS molto positivo. Si osserva pertanto che, una volta completato il percorso di studio, lo studente è in grado di valutare positivamente le diverse esperienze del percorso formativo. A completamento dell'esperienza universitaria lo studente acquisisce la capacità di formulare un giudizio complessivo decisamente più favorevole sul CdS in generale. Per completezza di informazione si riportano anche le opinioni degli studenti non frequentanti, rese disponibili dalla relazione sulle attività didattiche redatta dal Nucleo di Valutazione, Fig. 4.

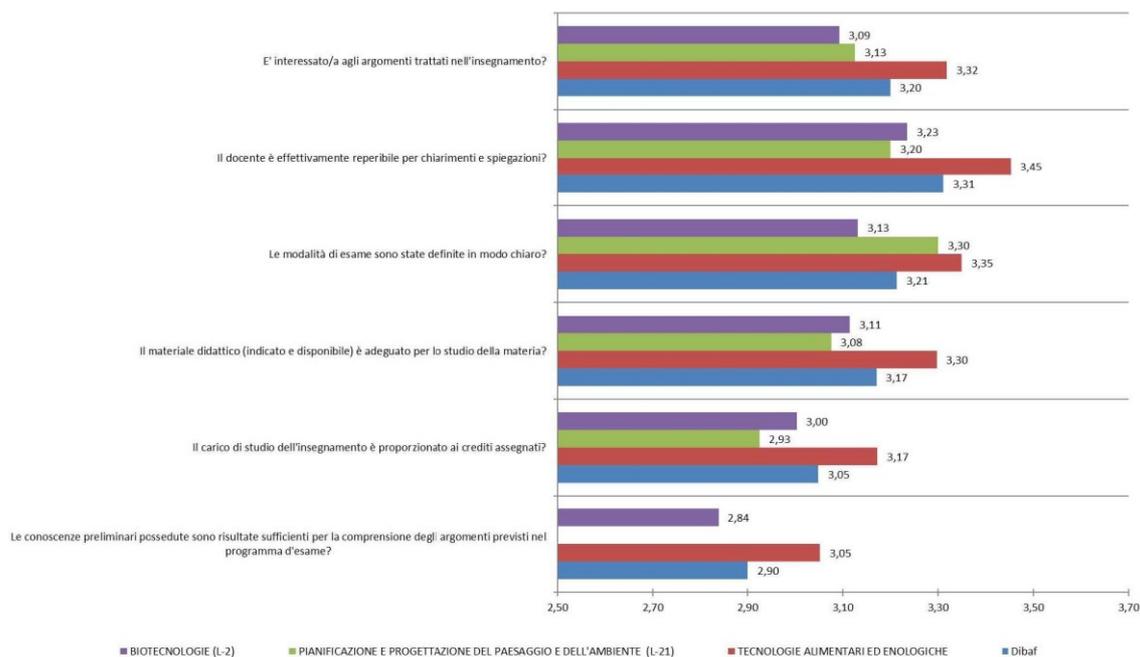


Figura 4: Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti non frequentanti. Grafico estratto dalla relazione annuale dei nuclei di valutazione interna, Anno 2023, Sezione 1.5 – Rilevazione dell’opinione degli studenti, Appendice B, p. 21.

punto di vista dello studente: Dai risultati ottenuti dai questionari, emerge come, rispetto all’anno precedente, l’interesse nei confronti del corso sia rimasto pressoché invariato, mentre risulta aumentato dal 79,53% dello scorso anno, all’ 82,17%. L’interesse mostrato dunque inizialmente dagli studenti risulta ripagato in quanto anche la soddisfazione sta crescendo.

Per alcuni insegnamenti sembra tuttavia che i risultati emersi dalle analisi dei questionari dell’anno precedente non siano poi una base di partenza per un miglioramento in quanto le lamentele dei ragazzi per alcuni corsi si ripetono di anno in anno. Per altri corsi invece, il lavoro di monitoraggio sembra efficiente in quanto alcune problematiche riscontrate sono state poi risolte.

Oltre allo strumento del questionario, è risultato molto importante il rapporto diretto degli studenti con il rappresentante del corso, che, nel momento in cui ci sono state delle importanti difficoltà, ha provveduto nell’immediato ad adoperarsi affinché fossero risolte.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

In accordo con il D.CDS.4.1.3, il Consiglio del CdS ha intensificato gli incontri informali e lo scambio di informazioni con gli studenti per migliorare la ricerca di eventuali criticità in corso d’opera. In alcuni casi, il monitoraggio delle attività didattiche ha portato ad identificare specifici corsi problematici per gli studenti (si veda, ad esempio, Verbale CCS del 20 Luglio 2023 e Verbale CPDS del 24 Febbraio 2023).

Si nota inoltre che il Consiglio del CdS ha notevolmente ristrutturato il piano della didattica programmata aumentando le competenze legate alla pianificazione, ai laboratori, ed alle esercitazioni (Verballi CCS del 2 Marzo 2023 e del 20 Luglio 2023).

Le difficoltà logistiche degli studenti, ad esempio legate all'impossibilità ad accedere alle risorse di Sapienza, sono state parzialmente risolte (Verbale CCS del 20 luglio 2023).

Infine, il Consiglio del CdS ha più volte cercato di ridurre il numero dei crediti affidati a docenti a contratto, che possono manifestare criticità in corso d'opera. Più volte sono stati sollecitati i referenti di Sapienza a identificare docenti dei settori ICAR (relativi all'architettura), si vedano i verbali CCS del 20 luglio 2023 e del 4 Settembre 2023.

punto di vista dello studente: Nella precedente relazione era stato evidenziato il problema della sottovalutazione da parte di molti studenti dei questionari, che non venivano svolti durante la settimana dedicata oppure erano compilati superficialmente e in modo sbrigativo. Il problema di questi comportamenti è nei risultati che non corrispondono ad un giudizio da parte degli studenti attento e ragionato.

Le proposte suggerite nella precedente relazione (i professori dovrebbero sottolineare agli studenti l'importanza dei questionari, dedicando qualche minuto in classe alla loro compilazione durante la settimana apposita) non sono state tenute in conto, in quanto quasi nessun professore ha accennato alla necessità di compilare i questionari durante il corso, portando dunque alla ripetizione del problema.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come evidenziato, il CdS attrae un notevole interesse da parte degli studenti, che sono complessivamente soddisfatti dei docenti. Nel complesso, gli studenti esprimono giudizi positivi in aumento in tutte le sezioni. In particolare, il valore relativo alla soddisfazione complessiva ha raggiunto il punteggio più alto mai registrato dall'istituzione del CdS. Secondo Almaurea, tutti i laureati hanno un giudizio positivo del loro percorso ed in massima parte si iscriverebbero nuovamente al CdS.

Purtroppo, ad una lettura dei dati relativi ai singoli insegnamenti emergono gravi ma isolate criticità su alcuni corsi che, a partire dall'anno 2022/2023 sono state riviste nei programmi, nelle modalità di erogazione e, solo in alcuni casi, nell'assegnazione delle docenze.

Punto di vista dello studente: Nel caso in cui i questionari sono stati compilati seriamente dagli studenti e contemporaneamente i professori hanno accolto le problematiche e provvedendo al miglioramento del loro insegnamento, la didattica è stata migliorata e le lamentele dell'anno precedente risolte.

Si suggerisce dunque ai professori di:

- ribadire agli studenti l'importanza dello strumento del questionario, dedicando un momento alla compilazione nelle ore di lezione

- leggere attentamente i risultati emersi dai questionari e cercare, per quanto possibile di accogliere le richieste, necessità e suggerimenti da parte degli studenti per l'anno successivo, in modo da non "ripetere gli stessi errori".

Un punto di forza che si sottolinea è il rapporto diretto e di dialogo all'interno del corso degli studenti con la maggior parte dei professori, probabilmente per via del numero piuttosto esiguo di studenti che facilita il dialogo e la condivisione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: disponibilità docenti; materiali*

Aree di miglioramento: preparazione alla progettazione architettonica; aule didattiche e spazi*

B1. Analisi

Il presente quadro fa riferimento ai quesiti del questionario sottoposto agli studenti relativi a materiali ed ausili didattici. In particolare, si tratta delle domande 2, 3, 9 e 10. Per l'A.A. 2021/22 i punteggi in relazione ai suddetti quesiti (3.11, 3.18, 3.36, 3.36) sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente (3.2, 3.2, 3.4, 3.4 rispettivamente).

Tali punteggi, pur esprimendo un sostanziale apprezzamento positivo da parte degli studenti, permangono, come già osservato, sempre poco al di sotto del punteggio medio del Dipartimento (3.19, 3.29, 3.47, 3.44).

Punto di vista dello studente: Materiale didattico: i materiali didattici forniti dai docenti sono sempre molti, ricchi e vari, che consentono agli studenti di poter ampliare le loro conoscenze e condurre uno studio autonomo aggiuntivo oltre quello necessario al fine del superamento dell'esame.

Strutture: Le aule didattiche in Via Gianturco, a Roma (strutture didattiche di Sapienza) risultano assolutamente inadeguate. Molte finestre non si aprono, e quelle che si aprono restano comunque socchiuse, rendendo le aule prive di luce naturale o di aria. Da maggio l'assenza di aria condizionata rende le aule inagibili per lo svolgimento delle ultime lezioni e per revisioni ed esami. L'edificio si trova in una strada molto trafficata in cui spesso passano ambulanze oppure auto che suonano il clacson, rendendo le lezioni molto spesso disturbate. Nell'edificio non ci sono aule studio o biblioteche, ad eccezione di una piccolissima aula interrata nella quale raramente si riesce a studiare.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

In riferimento alle criticità legate ai materiali didattici, nella relazione CPDS 2022 si auspicava un ritorno alle attività didattiche in presenza. Durante il presente anno accademico, Il Consiglio del CdS ha tuttavia più volte sottolineato la scarsa partecipazione degli studenti in aula, che molto spesso si sono serviti della modalità mista per seguire le lezioni (Verbale CCS 27 giugno 2022). Per incentivare la partecipazione studentesca attiva, il Consiglio ha deliberato che la didattica venga preferibilmente erogata in presenza (Verbale 6 ottobre 2022) ed ha aumentato le ore di esercitazioni e laboratori nel piano della didattica programmata.

Punto di vista dello studente: Rispetto alla relazione dello scorso anno, in cui era stata sottolineata la problematica relativa allo scarso funzionamento delle attrezzature elettroniche, le difficoltà sono state risolte e superate.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il forte taglio applicativo del CdS è una caratteristica fondamentale che attrae gli studenti al CdS. Tuttavia, gli studenti si sentono spesso impreparati ad affrontare i corsi più progettuali per scarse conoscenze pregresse. Secondo Almalaurea, nonostante l'83% degli

studenti abbia valutato l'attrezzatura per laboratori ed attività pratiche positivamente, il 17% degli studenti li ha valutati raramente adeguati.

Per ovviare a tali carenze, il Consiglio del CdS ha notevolmente ristrutturato il piano della didattica programmata in termini del numero di crediti dedicati alle attività pratiche, delle ore dedicate ai laboratori all'interno dei singoli corsi, e dei singoli programmi. Sono in corso provvedimenti tesi altresì ad aumentare la disponibilità di attrezzature (ad esempio software, si veda il verbale CCS 20 luglio 2023) per le attività pratiche.

Sulla base delle osservazioni pervenute dalla comunità studentesca, sono tuttavia necessari ulteriori correttivi per migliorare la preparazione degli studenti alla componente di progettazione architettonica del CdS.

Punto di vista dello studente: La ricchezza dei materiali forniti è un punto di forza.

Risulta invece fondamentale un miglioramento per quanto riguarda le strutture disponibili e le aule didattiche. Se fosse possibile, il corso potrebbe essere spostato in un'altra sede, come Piazza Borghese oppure la sede di Valle Giulia.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: monitoraggio continuo; multidisciplinarietà*

Aree di miglioramento: nessuna; comunicazioni fra docenti*

C1. Analisi

L'opinione espressa dagli studenti iscritti al CdL PPPA, in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate degli esami di profitto è espressa con un punteggio medio del CdS pari a 3.25 (3.26 nel 2021) contro 3.38 (3.35 nel 2021) del Dipartimento.

Il Consiglio del CdS ha più volte nel corso dell'anno accademico sollecitato tutti i docenti a compilare in modo esauriente tutti i campi delle schede di insegnamento.

Punto di vista dello studente: Metodologie di insegnamento: la ricchezza delle modalità di insegnamento è un punto di forza del corso. La varietà delle forme di insegnamento, e di conseguenza di verifica delle conoscenze apprese, (lezioni teoriche, pratiche, laboratori, uscite didattiche, esercitazioni) è fondamentale alla crescita degli studenti e permette di acquisire competenze multiple e sempre varie.

Le modalità di verifica per alcuni insegnamenti sono chiaramente descritte, mentre per altri è necessaria una richiesta di spiegazioni da parte degli studenti, che non trovano sufficienti informazioni sul portale.

Le date di esame sono quasi sempre tutte fissate e comunicate all'inizio del corso, ma i docenti sono anche molto flessibili alla loro modifica per andare incontro alle necessità degli studenti, quando possibile

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

Punto di vista dello studente: Nella precedente relazione era stato suggerito di intensificare i collegamenti tra le singole materie che, per via della multidisciplinarietà del corso, spesso possono risultare scollegate tra loro. Per alcuni laboratori il problema si è ripetuto, se non peggiorato. All'interno di alcuni laboratori (esami a moduli costituiti da insegnamenti tenuti

da professori diversi) i diversi docenti non erano a conoscenza del programma svolto dagli altri, così che gli insegnamenti sono risultati totalmente scollegati tra loro, seppur facendo parte dello stesso esame.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il Consiglio ha monitorato costantemente che la compilazione delle schede di insegnamento fosse conforme a quanto indicato dal Presidio (si veda, ad esempio, il Verbale CCS del 21 febbraio 2022 in cui viene fornito al Consiglio un template per la corretta compilazione). Inoltre, secondo Almalaurea, l'organizzazione degli esami è risultata soddisfacente al 75% per più della metà degli esami.

Si ritiene che tali accurate azioni di monitoraggio possano garantire un ulteriore miglioramento della valutazione dei metodi di accertamento.

Punto di vista dello studente: Come punto di forza si riporta la multidisciplinarietà del corso e le numerose attività extra didattiche che vengono proposte come esercitazioni, uscite e sopralluoghi.

Una importante criticità che necessita di essere migliorata è la collaborazione e lo scambio di informazioni che deve esserci tra i docenti che insegnano nello stesso laboratorio.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: internazionalizzazione; impegno nel migliorare*

Aree di miglioramento: percezione corsi progettuali, docenti a contratto, immatricolati; nessuna*

D1. Analisi

Il rinnovamento della RAD intrapreso dal CdS a partire dalla fine del 2022 ha portato a notevoli miglioramenti degli indicatori analizzati nella SMA.

Sintetizzando la SMA, risultano punti di forza gli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), iC23 (percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) ed iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Tali miglioramenti si attribuiscono ad una più efficace azione di tutoraggio agli studenti, ad una comunicazione più chiara delle sedi di tirocinio, ed alle attività di internazionalizzazione del CdS, che ha appena istituito un percorso di doppio titolo con l'Università Agraria di Tirana. Il miglioramento nella percentuale di abbandoni dimostra

L'attenzione del CdS verso l'offerta didattico-formativa ed il supporto agli studenti, che si dicono complessivamente più soddisfatti del corso.

L'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) è al livello di attenzione. Il CdS ha però già programmato una ristrutturazione dei crediti dedicati alle attività pratiche al primo anno e dei programmi delle materie di base del I anno per mitigare tale criticità.

Permangono al livello di criticità moderata gli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) ed iC05 (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Come si evince dalle sezioni precedenti, il CdS sta lavorando ad una ristrutturazione dei corsi progettuali, tipicamente percepiti come più impegnativi dalla comunità studentesca, incrementando crediti, ore e momenti di confronto e revisione degli elaborati. Notevoli sforzi si stanno intraprendendo anche per ridurre il numero di docenti a contratto.

Gli indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) ed iC00b (immatricolati puri) sono ad un livello di criticità elevata. Diverse azioni di mitigazione sono già state pianificate dal CdS per incrementare e migliorare l'orientamento e per migliorare la percezione dell'offerta formativa.

Punto di vista dello studente: La SMA risulta chiara e completa, analizzando tutti gli indicatori, con particolare riferimento ai punti di forza e alle criticità. Gli indicatori più critici sono stati opportunamente evidenziati analizzandone le cause e cercando di trovare delle soluzioni per far sì che possano migliorare. Tra gli indicatori più critici ci sono quelli relativi al numero di immatricolati puri (iC00b) e gli avvii di carriera al primo anno (iC00a). Il CdS lavora molto per risolvere le problematiche che emergono dalla SMA. Dall'anno 23/24 infatti sono stati rinominati alcuni insegnamenti e sono stati riassegnati i crediti per alcuni esami in modo da facilitare la distinzione dei caratteri formativi del corso e avere una maggiore attrattività nei confronti dei ragazzi delle superiori. Inoltre, si sta molto lavorando per aumentare il numero di occasioni per presentare il corso come fiere, open-day, giornate a tema.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CdS ha implementato tutte le proposte ed i suggerimenti della CPDS 2022 relative agli interventi su contenuti e modalità di verifiche dell'apprendimento; riduzione del numero dei docenti a contratto; comunicazione più chiara sulla partecipazione ai laboratori ed attività pratiche.

Notevoli miglioramenti si sono registrati sugli indicatori di soddisfazione, che hanno risentito in passato della condizione pandemica.

Punto di vista dello studente: Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il CdS sta mettendo in campo diverse misure correttive (modifiche di RAD e piano della didattica programmata), i cui effetti si potranno continuare ad apprezzare nei prossimi anni accademici. È opportuno operare un continuo monitoraggio dei correttivi per valutarne accuratamente l'efficacia.

Punto di vista dello studente: Non ci sono particolari proposte da fare, se non di continuare a fare attenzione agli indicatori con criticità elevata, cercando di lavorare per migliorare continuamente il corso, come già si sta facendo.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: aggiornamento risorse; chiarezza*

Aree di miglioramento: disomogeneità testo, link; reperibilità*

E1. Analisi

Manca il link alla scheda SUA nella pagina di presentazione del CdS sul sito DIBAF.

Persiste la disuniformità nella denominazione dei test di accesso al CdS già evidenziata nella precedente relazione CPDS. Inoltre, come evidenziato nella precedente relazione CPDS, il testo è quasi sempre leggibile ma sono ancora presenti alcuni errori nei font.

La maggioranza dei link non risultano attivi (ad esempio B6, B7, C2) ma i pdf sono aggiornati.

Punto di vista dello studente: La scheda SUA risulta completa in tutte le sue parti. Spiega ogni aspetto del corso creando un quadro preciso e chiaro che fornisce tutte le informazioni relative al corso di studi. La scheda, tuttavia, non risulta reperibile sul sito dell'università.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

I quadri sono stati aggiornati. Alcuni font presentano errori. I link non sono tutti attivi. È necessario uniformare la terminologia relativa ai test d'ingresso.

Punto di vista dello studente: Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il CdS è presente su University, tuttavia non sono presenti i link ai quadri SUA relativi ad esso. Il link dal sito Unitus ad University non funziona.

L'Ateneo ha quindi provveduto creando una pagina dedicata del sito di Unitus (<http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20232024>) in cui sono state caricate le SUA-CdS relative all'a.a. 2023/2024 in formato pdf, estratte alla data del 22.09.2023.

Punto di vista dello studente: È necessario pubblicare la scheda SUA sul sito in quanto non è disponibile

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: attività extra*

Aree di miglioramento: compatibilità portali GOMP Sapienza-Unitus; open-day Sapienza*

Il portale GOMP Sapienza non riporta i corsi tenuti dai docenti di Sapienza presso Unitus. Allo stesso modo, il portale GOMP Unitus non tiene traccia dei corsi svolti dai docenti Unitus presso Sapienza (ad esempio al CdS magistrale in Architettura del Paesaggio).

È necessaria una più stretta collaborazione con il reparto informatico.

Punto di vista dello studente: - Si continua a suggerire (come già fatto nella scorsa relazione) la collaborazione tra l'Università della Tuscia e la Sapienza, essendo il corso di laurea interateneo.

- Si suggerisce di aumentare le occasioni di orientamento a Sapienza, non solo a Tuscia. Agli open-day della Sapienza, infatti, non sono mai presenti studenti del corso PPT. Di conseguenza, le informazioni vengono fornite esclusivamente da ragazzi iscritti agli altri corsi di architettura, che non possono trasmettere la vera essenza del corso ma solo dare informazioni che si trovano su qualsiasi sito e foglio di presentazione.

- Le attività "extra" che vengono proposte, come il progetto Scuole in verde, le settimane di esercitazione, passeggiate, conferenze, laboratori, sono risultate molto utili e ben accolte dai ragazzi e sono un'occasione per permettere loro di avvicinarsi al mondo del lavoro ed entrare in contatto con altre realtà che non sono esclusivamente quella universitaria. Si consiglia dunque di continuare a proporre queste attività, trovando sempre nuovi spunti e stimoli da proporre agli studenti.

2.5 LM-73 Scienze forestali e ambientali (SFA)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

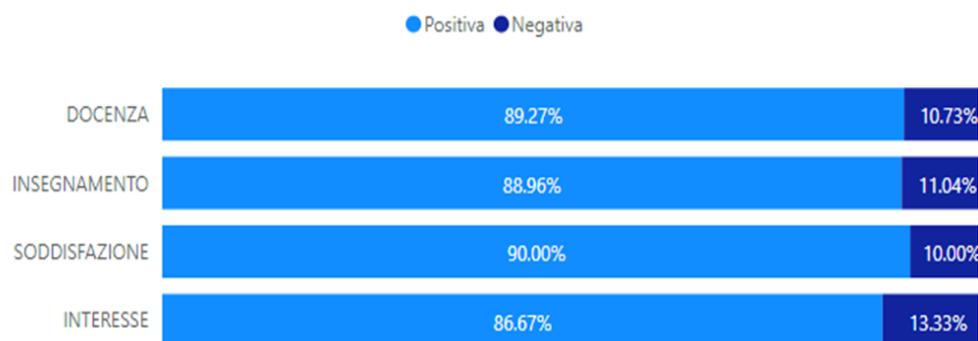
Punti di forza: disponibilità docenti; frequenza raccolta dati*, libertà espressiva*, partecipazione*

aree di miglioramento: prospettiva globale; domande aperte*, discordanza*, assenza di comunicazione*

A1. Analisi

Sono stati acquisiti i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti nel corso dell'AA 2021/2022. In numero degli studenti che hanno espresso le loro opinioni è di difficile determinazione, poiché trattandosi di un corso di laurea internazionale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di iscriversi fino marzo, altri hanno partecipato da remoto ed altri ancora non hanno partecipato poiché la loro permanenza è stata breve e fuori dal periodo di raccolta delle opinioni. La raccolta delle opinioni è stata fatta nel corso dei due semestri, a ca. i 2/3 dell'attività didattica, nel corso di una settimana appositamente dedicata. Nel complesso si ritiene che la numerosità dei partecipanti al questionario (82 rispondenti) siano in misura inferiore rispetto a coloro che hanno seguito i corsi.

Dalle valutazioni fornite per le 4 macrosezioni, emerge che la docenza ed il livello di soddisfazione sono prossimi al 90%, mentre per l'insegnamento il gradimento è di poco inferiore all'89% mentre l'interesse verso le materie è poco meno del 87%.



L'analisi dei punteggi medi. Passando in esame le 13 domande adottate per la valutazione comparativa, gli studenti attribuiscono un punteggio tale per cui 7 delle 13 domande rendono il corso LM73 più performante sia rispetto ai PM CdS, con scarti che oscillano tra i 2 ed i 12 decimali, che ai PM DIP CdS, con scarti compresi tra 12 e 46. In 4 dei 13 quesiti il PM CdS è superiore tra i 4 ed i 12 decimi rispetto al PM, mentre il PM DIP CdS solo in 2 casi è superiore di 3 e 5 decimi. La domanda in cui si registra il punteggio inferiore sia rispetto ai PM CdS che ai PM DIP CdS, è la 9, mentre considerando i soli PM CdS le domande con performance inferiori per il PM sono la 7, 13 e 14, mentre la 12 ha un punteggio inferiore rispetto ai PM DIP CdS.

Si procede all'enucleazione delle domande a cui è stato attribuito una valutazione elevata. Queste sono la Docenza (2/5) e l'Insegnamento (4/5), mentre quelle che hanno ricevuto punteggi più bassi, (evidenziati in grassetto nella Tabella 1) sono Docente (3/5), Insegnamento (1/4), Interesse (1/1) e Soddisfazione (1/1).

Tabella 1. Performance evidenziati per quesiti di valutazione

	Macro sezione	Domanda n.	PM	PM CdS	PM DIP CdS
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	DOC	11	3,76	3,69	3,52
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	DOC	6	3,75	3,71	3,53
Modalità di esame chiare	INS	4	3,74	3,72	3,38
L'insegnamento è coerente con i contenuti esposti sul sito	INS	10	3,72	3,60	3,44
Materiale didattico adeguato	INS	3	3,70	3,65	3,29
Docente è chiaro nell'esposizione	DOC	8	3,62	3,62	3,35
Carico studio proporzionato	INS	2	3,60	3,58	3,19
Docente stimola l'interesse	DOC	7	3,58	3,62	3,34
Sono complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento	SOD	14	3,57	3,60	3,29
Conoscenze preliminari sufficienti	INS	1	3,52	3,49	3,06

Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	DOC	13	3,51	3,55	3,39
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento	INT	12	3,47	3,42	3,50
Le attività didattiche integrative (esercitazione tec.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	DOC	9	3,42	3,60	3,47
Frequenza accompagnata studio		5			

Punto di vista dello studente: Per quanto riguarda l'analisi dati non ho niente da aggiungere più di quanto detto dal Prof. Carbone.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CPDS continua nel lavoro di valorizzazione dell'opinione degli studenti, evidenziando la sua importanza. Nei dialoghi intercorsi con alcuni studenti, questi hanno menzionato la possibilità di sottomettere in autonomia dei quesiti ai colleghi, evidenziando altresì che nel caso del corso SFA LM73 questo coinvolge soprattutto studenti stranieri, i quali hanno una scarsa conoscenza del sistema di valutazione. Altresì, per il secondo anno, tutti i docenti di SFA LM73 sono stati invitati ad esprimere le loro opinioni circa l'andamento generale dell'attività didattica, la cui sintesi è riportata nella sezione "E. Ulteriori proposte di miglioramento". Il CdS ha preso atto delle criticità ed insieme sono state considerate le azioni da intraprendere, nonché ha preso atto di alcuni miglioramenti riguardanti soprattutto la gestione amministrativa degli studenti stranieri.

Punto di vista dello studente: Lo scorso anno accademico il sistema GOMP era stato attivato per la prima volta presso l'Università degli Studi della Tuscia e quindi non aveva previsto fin dai primi rodaggi la possibilità di accedervi in una lingua diversa dall'italiano. La prima sfida dell'anno 2021-2022 era stata una traduzione tempestiva dei questionari ai colleghi internazionali affinché potessero accedervi nell'immediato durante la "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Questa settimana è prevista dall'anno 2016/2017 e prevede che i docenti illustrino agli/alle studenti/studentesse il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente nell'Assicurazione della Qualità dei corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. La problematica era stata presa in carico dopo la mia denuncia nel CdS di novembre 2021 e risolta in tempi brevi. Oggi c'è la possibilità accedendo al sistema GOMP, in alto a sinistra, di selezionare "cambia lingua" ed avere la traduzione completa del sito, non solo dei questionari. Non ho ricevuto lamentele di malfunzionamento.

La mia proposta nella relazione dell'anno precedente era di ripensare alla settimana dedicata alla compilazione dei questionari e invitavo a posticiparla dopo la scadenza ultima di regolarizzazione delle iscrizioni in modo da non rischiare di avere problematiche relative alla compilazione stessa. Nonostante il suggerimento sia stato discusso in CdS non ci sono state modifiche al periodo di somministrazione dei questionari. Sottolineo che il corso di laurea LM-73 è un corso internazionale dove la quasi totalità degli/delle studenti/studentesse è straniera e quindi non sempre per motivi burocratici riescono ad arrivare fisicamente in Italia nei tempi di inizio delle lezioni previsti dal calendario dell'anno

accademico; questo a mio parere incide nella rilevazione delle opinioni con una parziale reale risposta ai quesiti proposti dai questionari.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi dei questionari relativi all'AA. 2021-2022 si evince una opinione complessivamente soddisfacente per il corso di laurea LM73. Vi sono tuttavia, margini di miglioramento, che sarebbe opportuno valorizzare.

Raggruppando l'opinione degli studenti per macrosezioni, e selezionando quelle Domande (D.) che vedono il punteggio medio (PM), superiore al PM CdS e al PM DIP CdS, è possibile dedurre i punti di forza:

Docenza

- (D. 11) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni
- (D. 6) Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati
- (D. 8) Docente è chiaro nell'esposizione
- Insegnamento
- (D. 4) Modalità di esame chiare
- (D. 10) L'insegnamento è coerente con i contenuti esposti sul sito
- (D. 3) Materiale didattico adeguato
- (D. 2) Carico studio proporzionato

I miglioramenti dovranno riguardare i punti di seguito riportati:

Docenza:

- (D. 7) Il docente stimola l'interesse
- (D. 13) Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento
- (D. 9) Le attività didattiche integrative (esercitazione tec.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- Insegnamento
- (D. 1) Le conoscenze preliminari sufficienti
- Interesse
- (D. 12) Lo studente ... è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento
- Soddisfazione
- (D. 14) Gli studenti ... sono complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento.

Si evidenzia che domanda "Frequenza accompagnata studio" è presente solo in alcune tabelle.

In prossimità del prossimo CdS verrà distribuita la griglia di valutazione, nonché i docenti verranno invitati a proporre delle iniziative atte a miglioramento delle criticità avanzate.

Punto di vista dello studente: Sull'analisi dei punti di forza non ho niente da aggiungere.

Specifico che nel documento "Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna - Anno 2023" è menzionato che a partire dalla rilevazione relativa all'a.a. 2021/2022, il quesito integrativo sulla regolare attività di studio durante la frequenza alle lezioni è stato eliminato da entrambi i questionari, sia studenti che docenti, su suggerimento del NdV (rif. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021, sezione 3 - Raccomandazioni e suggerimenti). Quindi per una mia deduzione risposte parziali di questa domanda potrebbero essere

attribuite ad una eliminazione graduale da tutti i sistemi operativi; non ritengo pertanto utile l'analisi di questo dato.

Per le aree di miglioramento sottolineo che nonostante l'analisi dei dati suggerisca un futuro potenziamento pratico dedotto dalle risposte al quesito (D. 9) Le attività didattiche integrative (esercitazione tec.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? È un risultato discordante con l'opinione generale verbalizzata dai/dalle miei colleghi/colleghe. Tutti/e si sono espressi/e in modo positivo alle attività integrative affermando di averle trovate utili ed esaustive nel completamento della propria formazione e strumenti efficaci all'agevolazione dello studio teorico. Discuterò più nel dettaglio nei successivi punti della relazione eventuali miglie per laboratori ed organizzazione, ma mi trovo di dissentire sul dato ottenuto in questo punto, anche se l'auspicio al migliorare è sempre valido per ogni ambito.

Le mie proposte si soffermano sulla somministrazione dei questionari. Si ribadisce sempre l'importanza del coinvolgimento degli/le studenti/esse ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo a tutti i livelli e poi non si avviano iniziative di pubblicizzazione di uno strumento così importante come il questionario di valutazione. La "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" per ciascun semestre è lo strumento cardine della rilevazione delle opinioni degli/le studenti/esse perché gli altri questionari vengono compilati solo prima di registrarsi sul portale GOMP per sostenere un esame, e non è detto che lo/a studente/essa acceda al termine del singolo corso a questa fase. Nell'era dei social non ritengo utile come mezzo il solo suggerimento del docente spesso impegnato in altre attività e sfide e neanche una e-mail di riguardo può essere il solo strumento informativo. L'ateneo, avvalendosi del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, dovrebbe diffondere delle linee guida più chiare su come aiutare i diversi dipartimenti ad espletare il lavoro di divulgazione alla componente studentesca dell'importanza della compilazione dei questionari e dell'importanza della loro opinione. Ovviamente sempre in duplice lingua IT/EN per includete tutti/e.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: materiale didattico; uscite didattiche*, organizzazione*, materiale tecnico*
aree di miglioramento: attività integrative; efficacia*, metodologie*, laboratori*, fondi*

B1. Analisi

L'opinione degli studenti relativi all'AA 2021-2022 attribuisce alla D.3 del questionario di valutazione un punteggio positivo (3,70) e crescente rispetto al passato, a fronte dei valori inferiori sia del PM CdS che del PM DIP CdS. Complessivamente si desume che il materiale didattico fornito sia adeguato, disponibile e accessibile, nonché coerente per i contenuti del programma del corso.

Per quel che riguarda le attività didattiche integrative D.9, l'opinione degli studenti è diminuita (3,42), segnando un trend negativo decrescente rispetto agli anni precedenti. Si ritiene che questa dinamica derivi soprattutto dalla contrazione della didattica in campo e dalla crescente didattica in aula e da remoto.

	Macro sezione	Domanda n.	PM	PM CdS	PM DIP CdS
Materiale didattico adeguato	INS	3	3,70	3,65	3,29
Le attività didattiche integrative (esercitazione tec.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	DOC	9	3,42	3,60	3,47

Punto di vista dello studente: Il punto B raccoglie molteplici aspetti degli obiettivi di apprendimento. Le opinioni che ho ascoltato delle/i mie/i colleghe/i sono state positive. Nessuno ha menzionato difficoltà di reperibilità di materiali e ausili didattici. Alcune/i hanno apprezzato gli spazi della biblioteca per studiare e per consultare libri di testo suggeriti dalle/i professoressa/i. I laboratori sono stati utilizzati con più frequenza rispetto agli anni precedenti e la fruibilità degli spazi universitari per aggregazione e studio è ripresa senza interruzioni o restrizioni. Le attrezzature nei laboratori sono state valutate come efficienti e la presenza di nuovi condizionatori d'aria ha reso gli ambienti più agibili ed ospitali sia in circostanze di freddo che di caldo. Le migliorie generali alla struttura, come nuove finestre, luci a risparmio energetico, nuovi condizionatori, sono state notate ed apprezzate, in un'ottica di un ambiente universitario più ospitale e accogliente.

Sull'efficacia e l'adeguatezza delle metodologie di insegnamento ai fini dell'apprendimento ho ricevuto alcune proposte poiché le/i ragazze/i hanno trovato alcuni singoli corsi complessi, utilizzando aggettivi che riporto tradotti letteralmente come "voluminoso", "ampio" e suggerendo una divisione dello stesso in più parti per una migliore comprensione e assimilazione dei singoli concetti. Hanno ribadito che per loro lo studio non vuole essere solo finalizzato al raggiungimento dell'esito positivo dell'esame finale ma che con alcune metodologie è difficile comprendere, assimilare e memorizzare bene i concetti come vorrebbero.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Il CCS purtroppo ha la consapevolezza che il periodo pandemico protrattosi nel 2021-2022 ha inciso fortemente sulla qualità della didattica. Le iniziative intraprese si sono scontrate con varie barriere, non ultima quella della didattica a distanza, per cui molti studenti hanno frequentato poco gli ambienti universitari. Nei CCS svolti per la programmazione 2022, si è posta molta attenzione all'argomento, lavorando per valorizzare i laboratori e per costituire un polo dedicato all'attività di esercitazione in campo in aree forestali circostanti nel viterbese. Si segnala che vi sono delle aule che non fruiscono di una idonea areazione. Nel caso dell'aula di geomatica, le cui lezioni sono molto frequentate, nonché con lezioni prolungate con computer sempre attivi, l'areazione è affidata ad un'unica finestra attualmente in stato "non aprire" (si veda foto in calce al documento).

Punto di vista dello studente: Lo scorso anno consigliavo "la calendarizzazione delle uscite in campo ad inizio anno, in modo da avere un quadro degli impegni globale che possa aiutare gli studenti nell'organizzazione, e prepararli a livello di abbigliamento e fatica" ed effettivamente così è stato. Già nel CdS di febbraio 2023 si è parlato delle uscite didattiche e si è proposto un calendario poi effettivamente rispettato dai docenti coinvolti. La comunicazione agli/alle studenti/esse è avvenuta la prima settimana di aprile, fornendo una

tabella dettagliata di giorno di partenza, professore/essa incaricato/a, luogo di visita, con link annesso per approfondimento personale, orario di partenza e di arrivo.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I docenti LM73 hanno la consapevolezza di dover promuovere il corso di laurea, lavorando ad una integrazione più efficace tra attività didattica teorica ed esercitazioni in campo. In prospettiva è in corso un accordo con l'Amministrazione Regionale circa l'accesso all'area di proprietà regionale per lo svolgimento delle attività pratiche.

Punto di vista dello studente: Oltre a fornire consigli su come vestirsi e cosa mettere nello zaino da portate vorrei accentuare ed enfatizzare il fatto che quest'anno l'amministrazione del DIBAF ha fornito a studenti/esse che ne avevano bisogno scarponi da montagna e giacche a vento. Gli/le studenti/esse sono stati da Dechatlon e hanno potuto provare scarponi e giacconi e, soprattutto gli/le studenti/esse non italiani/e hanno avuto una prima idea del vestiario adatto alla montagna, al bosco, negli ambienti italiani e prendere coscienza e visione di cosa portare nella loro valigia soprattutto per la visita didattica a Pieve Tesino, nelle alpi italiane. Oltre Pieve Tesino sono state organizzate otto uscite didattiche, in molteplici realtà pertinenti i corsi di studio seguiti dai/lle ragazzi/e durante il primo e il secondo semestre. Il fatto che le uscite didattiche siano state tutte predisposte durante il periodo primaverile/estivo è stato apprezzato.

Le aree di miglioramento a mio parere riguardano i laboratori e le attrezzature; già lo scorso anno ponevo l'accento sulla necessità di un protocollo prima di entrare in laboratorio e sulla possibilità per gli studenti di avere laboratori dedicati. I laboratori sono piccoli e spesso i/le professori/esse devono dividere gli/le studenti/esse in gruppi meno numerosi per poter permettere a tutti/e di provare le attrezzature e non lavorare in uno spazio ristretto. Questo implica meno ore per lo/la studente/essa di esercitazione e apprendimento pratico. Capisco l'assenza di spazi e la difficoltà nel portare avanti un progetto simile, ma non si può pensare di formare studenti/esse magistrali senza dedicare le giuste ore e attrezzature per la parte pratica; anche per gli strumenti è impensabile pensare che i laboratori vengano ideati maggiormente con i fondi privati che i docenti hanno dai propri progetti. Bisognerebbe agevolare la ricerca e istituire un fondo per nuovi materiali non solo dipartimentali ma anche personali pensando in un'ottica di formazione e continuo aggiornamento anche degli studenti/esse.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: soddisfazione; materiale*; chiarezza/efficacia*, ascolto*
aree di miglioramento: modalità esami; valutazione condizionata*; esami orali*

C1. Analisi

L'opinione degli studenti in argomento è positiva. I PM di SFA LM73 sono tutti superiori ai relativi riferimenti comparativi. Complessivamente le schede insegnamento sono compilate adeguatamente e costruite rispetto agli standard di Dublino, nonché di docenti hanno ormai introdotto nella prima, e taluni anche nell'ultima lezione, la presentazione del programma, le modalità di valutazione nella valutazione delle conoscenze acquisite, nella pianificazione delle date di esame.

Per quest'ultima si segnala che lo standard prevalente di pianificazione vede n. 3 appelli nella sessione invernale ed estiva, n. 2 appelli in quella autunnale, nonché n. 2 appelli nelle settimane di sosta dell'attività didattica ordinaria.

	Macro sezione	Domanda n.	PM	PM CdS	PM DIP CdS
L'insegnamento è coerente con i contenuti esposti sul sito	INS	10	3,72	3,60	3,44
Modalità di esame chiare	INS	4	3,74	3,72	3,38
Sono complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento	SOD	14	3,57	3,60	3,29

Punto di vista dello studente: Per l'analisi dei dati delle schede di insegnamento non ho niente da aggiungere.

Ho chiesto personalmente ai/alle miei/e colleghi/e se le modalità di verifica venissero descritte nelle schede di insegnamento e ho ricevuto risposte positive; inoltre, tutti/e i/le professori/esse hanno ribadito le modalità del corso ogni primo giorno di lezione, sottolineando gli argomenti che sarebbero stati trattati, le modalità di erogazione e la reperibilità dei materiali. L'accento è stato posto anche sulla modalità d'esame e sulle date d'esame già presenti sulla piattaforma Moodle in modo che gli/le studenti/esse potessero organizzarsi. Quindi le date di esame sono pianificate e comunicate agli studenti con adeguato anticipo. Spesso succede che le date degli esami coincidano, ma avendo a disposizione anche tre date dello stesso insegnamento avere la pianificazione con largo anticipo aiuta nell'organizzazione dello studio.

Sui metodi di accertamento alcuni/e professori/esse prediligono i lavori di gruppo come prove in itinere, di approfondimento, altri/e non utilizzano prove intermedie ma si avvalgono alla fine del corso di un unico esame orale. Alcuni/e studenti/esse hanno dichiarato la loro preferenza per gli esami scritti e per più prove durante il corso a fronte di un unico orale finale. Anche chi ha sperimentato l'Erasmus e le modalità di esame in altri paesi, ha dichiarato che il modello di esame con un lavoro assegnato ad inizio corso è stato stimolante e ha permesso di più l'approfondimento personale.

Molti studenti/esse hanno affermato di pensare che la prova orale con domande aperte favorisca alcuni/e studenti/esse e metta in difficoltà altri/e. Non trovano equa la scelta delle domande.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

L'Amministrazione centrale e quella di Dipartimento, con continuità sollecitano i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento, i programmi e calendarizzare gli esami, avvalendosi della piattaforma GOMP e MOODLE.

Nel corso del 2020, in un apposito CCS sono state approfondite delle tematiche rilevanti ai fini dell'attività didattica, riportati nella relazione CPDS 2022. Queste riguardavano: esercitazione in bosco; tirocini; materiale didattico; laboratori, lavagne, piattaforma telematica e didattica da remoto. Dai risultati dell'opinione studenti, è evidente che il CdS ha lavorato su questo argomento, conseguendo dei miglioramenti.

Punto di vista dello studente: Lo scorso anno suggerivo gruppi di lavoro e di favorire la preparazione di lezioni da parte degli/delle studenti/esse per altri/e studenti/esse in modo

da esercitarsi all'esposizione orale e stimolare la confidenza dello/a studente/essa rispetto alle proprie capacità di esposizione. Sottolineavo come gli esami orali possono essere spesso sinonimo di ansia per molti/e studenti/esse e invitavo i/le professori/esse a prediligere esami scritti. Le mie proposte non sono state discusse in nessun Ccs durante l'anno; spero e mi auspico che ci sarà modo di considerare questa prospettiva nel futuro e di trovare metodologie stimolanti per non continuare a vedere l'esame come un punto di arrivo dello/a studente/essa ma uno stimolo all'apprendimento, alla curiosità degli argomenti trattati e un punto di partenza per la propria professione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il CdS continua nel lavoro di miglioramento delle tematiche individuate nel corso del 2020.

Punto di vista dello studente: Come punto di forza sottolineo la disponibilità della maggior parte dei/elle professori/esse a rispondere a ogni tipo di domande, ad accogliere i problemi dei/le studenti/esse e trovare soluzioni per aiutare ogni tipo di difficoltà. Le risposte alle e-mail sono sempre tempestive e tutti/e gli/le studenti/esse riferiscono massima disponibilità degli/le stessi/e al ricevimento studenti/esse anche fuori dagli orari messi a disposizione sul sito, sul profilo di ogni docente.

Come miglioramento auspico considerazione sulle modalità di esame e non ho ulteriori proposte se non quelle già discusse.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: attrattività internazionale; performance*; risorse*

aree di miglioramento: gomp, elasticità x didattica; complessità dell'analisi*

D1. Analisi

Il Corso di Laurea Magistrale Scienze Forestali e Ambientali ha la peculiarità di essere tenuto unicamente in lingua inglese. Le convenzioni sottoscritte dall'Ateneo della Tuscia con altri Atenei stranieri consentono a studenti internazionali di svolgere parte del loro percorso presso il nostro Ateneo.

Il CdS SFA (LM-73) è attualmente organizzato nei seguenti 3 curricula:

- Forests and Environment (F&E) - tutte le attività didattiche del I e II anno sono organizzate dalla sede;

- Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDfOR) Joint Degree attivo dall'A.A. 2012/13; le attività didattiche così come le procedure di ammissione sono gestite a livello consortile fra le Università partners.

- Urban and Green Infrastructures (UGI) – Joint Degree; le attività didattiche sono organizzate in collaborazione con l'Università RUDN di Mosca (Russia),

Nella tabella di seguito si riportano i dati relativi agli "studenti internazionali" in ingresso al II anno nei due percorsi Joint Degree (MEDFOR e UGI).

A.A.	Curr. MEDFOR	Curr. UGI	Totali studenti internazionali "nuovi" iscritti al II anno
2017/18	4	2	6
2018/19	4	8	12
2019/20	2	4	6
2020/21	8	3	11
2021/22	2	1	3

L'analisi degli indicatori è strutturata su tre sezioni quali: 1. Punti di forza; 2. Livello di attenzione; 3. Indicatori internazionali.

PUNTI DI FORZA

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'INDICATORE **iC01** fornisce un valore medio per gli studenti iscritti che è leggermente superiore a quello nazionale; tuttavia, al momento si registrano sensibili oscillazioni che potrebbe evolversi verso una tendenza negativa.

Passando all'indicatore dei laureati (L, LM, LMCU) "entro la durata normale del corso "(**iC02**) il valore medio è molto molto superiore a quello nazionale. Ciò può essere spiegato dalla presenza degli studenti internazionali normalmente più grandi di età e motivati a proseguire le carriere in tempi rapidi.

I laureati occupati a 3 anni dall'acquisizione del titolo, (**iC07-07bis-07ter**) registrano un tasso occupazionale estremamente elevato e superiore a quelli di confronto. Per gli studenti internazionali, probabilmente solo parzialmente censiti, le attività di monitoraggio interno confermano la piena occupazione (dottorato o lavoro) entro il primo anno dalla laurea. Infine, per l'indicatore iC09 circa "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)" si rileva un valore pari superiore a quello di riferimento (1,2) nonché di quelli di area geografica e nazionale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) si caratterizza per un valore mediamente elevato, con oscillazioni dell'indice dovute ai piccoli numeri sui cui è calcolato. Sono riferibili a difficoltà familiari le due unità che non hanno proseguito. La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) (**iC17**) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è un valore mediamente elevato e superiore a quelli di riferimento; l'indice ovviamente si riferisce a coorti precedenti e come per iC02 è in parte legato alla presenza degli studenti internazionali (immatricolati) normalmente più grandi di età e motivati a proseguire le carriere in tempi rapidi.

L'indicatore relativo ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) ha un valore mediamente elevato (ad esclusione di un solo anno - anomalo) in linea con quelli di riferimento.

Coloro che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**) è anch'esso un valore mediamente elevato, che talvolta le variazioni sono dovute a singole unità che abbandonano.

La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**) per il periodo considerato non si registra alcun caso. Passando alla tematica degli abbandoni del CdS dopo N+1 (**iC24**) è molto basso, comunque migliore di quelli di quelli di riferimento.

Si registra un valore mediamente elevato dell'INDICATORE **iC25** per i laureandi complessivamente soddisfatti.

La percentuale dei Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) (**iC26-bis-ter**) sono valori mediamente elevati, superiori a quelli di riferimento. Si evidenzia che denominatore non coincide con quanto riportato in iC00h per nessun anno solare considerato. Da indagini informali risulta un elevato tasso di occupazione dei laureati internazionali, forse solo in parte censiti da AlmaLaurea.

LIVELLO DI ATTENZIONE

La percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (**iC04**) registra valori bassi, variabili, senza una evidenza di tendenze. Non sono conteggiati gli studenti internazionali in ingresso al II anno, che rappresentano una quota significativa dei nuovi iscritti ogni anno. Le cause e le indicazioni di questa situazione possono ricondursi alla scelta di caratterizzare il corso con l'adozione della lingua inglese, che per la mobilità interna si configura come una barriera, mentre con adeguati supporti è possibile far accrescere il flusso internazionale anche al I anno, come esperienza ha dimostrato nel 2021. È evidente che al contempo anche l'amministrazione centrale deve rendere più efficienti e flessibile le piattaforme di registrazione del flusso internazionale. Le modalità di superamento delle criticità si basano su iniziative finalizzate ad incrementare il livello di comunicazione nazionale mirata ad evidenziare le eccellenze presenti nel campo della ricerca e la possibilità di una elevata specializzazione in settori innovativi.

Indicatore **iC05** - ovvero il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Purtroppo, i valori sono inferiori a quelli di riferimento, che si riferiscono ai soli corsi in italiano. Le cause e le iniziative di miglioramento, per quel che riguarda il fronte degli studenti italiani, purtroppo la lingua inglese è vista negativamente, mentre si ritiene necessario considerare l'ipotesi di investimenti di Ateneo per attrarre studenti internazionali, come avvenuto nel 2021. Il superamento di questa criticità potrebbe richiedere attività di orientamento interno al fine di presentare i vantaggi della conoscenza della lingua inglese specie a coloro che ambiscono a carriere internazionali.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli indicatori **iC10-iC12** si riferiscono ai solo studenti iscritti al I anno e non evidenziano il valore internazionale del corso nel suo complesso - rarità nel panorama nazionale, ovvero, non considerano le molteplici proposte di scambio e/o integrazione della didattica attualmente esistenti. Statisticamente si è dinanzi ad una elevata variabilità tra gli anni dovuta ai piccoli numeri su cui sono calcolate le performance. Tra le cause e le indicazioni di miglioramento, in prima linea vi sono gli investimenti di Ateneo per borse di studio che nel 2021 si sono rilevate fortemente attrattive. Ci si auspica che questa strategia possa proseguire ed ampliarsi negli anni anche in considerazione del ruolo di orientamento dei laureati internazionali. Il gruppo dei laureati conserva un livello di connessione anche grazie ad un gruppo Alumni su piattaforma social (FB).

ULTERIORI INDICATORI:

iC13-iC16. I valori di questi indicatori si caratterizzano per le notevoli oscillazioni, comunque tutti molto positivi i dati del 2020. Cause ed indicazioni sono da chiarire. È tuttavia evidente l'effetto negativo che registra questo indicatore dovuto all'iscrizione al II anno degli studenti dei Joint Degrees che esclude dalla valutazione una parte degli studenti che normalmente conseguono 60 CFU al I anno.

INDICATORE **iC22** - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. I valori sono inferiori a quelli di riferimento, tuttavia, non sono coerenti con iC02 e iC17. Tra le cause si include la necessità di verificare la base dati utilizzati, che nel caso specifico non sono coerenti con gli altri indicatori di partenza.

INDICATORE **iC27** - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). La minore numerosità, rispetto ai corsi in lingua italiana, incide significativamente su questo indicatore. La presenza di una struttura pluri-curriculare ha un impatto limitato, avendo mutuato gli insegnamenti ove possibile, come evidente dai valori del denominatore in linea con quelli di riferimento.

INDICATORE **iC28** - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Questo indicatore risente della minore attrattività "interna" dovuta alla lingua inglese, in parte compensato dagli investimenti (2021) per gli studenti internazionali in ingresso al I anno. L'indicatore non include gli studenti in ingresso al II anno, che comunque gravano su insegnamenti del I anno (diversa organizzazione del curriculum).

L'analisi attraverso gli indicatori ANVUR evidenzia alcuni aspetti di seguito sintetizzati:

- scarsa attenzione del sistema circa le molteplici forme di "convenzione" esistenti a livello internazionale di scambio/integrazione nell'attività didattica e formazione;
- carenze evidenti nella struttura di registrazione degli studenti internazionali, che penalizzano la valutazione del corso di laurea;
- necessità di continuare con la strategia delle borse di studio per attrarre studenti internazionali;
- promuovere compagnie culturali per valorizzare l'uso della lingua inglese fra gli studenti italiani.

Punto di vista dello studente: Niente da segnalare.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Le proposte ed i suggerimenti della CPDS sono state presentate al CdS, intraprendendo iniziative che consentissero il miglioramento delle criticità. La problematica maggiore è stata l'assicurare agli studenti stranieri in attesa di visto per arrivare in Italia, a poter seguire le lezioni da remoto. Sono stati assicurati dei tutor che accompagnassero gli studenti che nel corso dei mesi progressivamente arrivavano. I colloqui per la valutazione degli studenti sono cresciuti e distribuiti nel corso dell'intero anno.

Il CdS si è impegnata a migliorare l'accoglienza degli studenti ed a contenere i disagi generati alla didattica dalla tempistica delle procedure amministrative dei "visti di ingresso".

Punto di vista dello studente: Nella relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della studentessa del CPDS per il corso di laurea LM-73.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

L'analisi attraverso gli indicatori ANVUR evidenzia alcuni aspetti di seguito sintetizzati:

- scarsa attenzione del sistema circa le molteplici forme di "convenzione" esistenti a livello internazionale di scambio/integrazione nell'attività didattica e formazione;

- carenze evidenti nella struttura di registrazione degli studenti internazionali, che penalizzano la valutazione del corso di laurea;
- necessità di continuare con la strategia delle borse di studio per attrarre studenti internazionali;
- promuovere compagnie culturali a valorizzare l'uso della lingua inglese agli studenti italiani.

Punto di vista dello studente: Niente da segnalare.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: accessibilità; aggiornamento*; disponibilità*

aree di miglioramento: corralità x relazione CPDS; scarsa conoscenza*; diffusione*

E1. Analisi

La Scheda Unica Annuale 2021-22 relativa al corso SFA LM73 è stata compilata nei vari campi in modo accurato, completo ed esaustivo. Le finalità formative del corso di Laurea, per quanto riguarda le competenze e le professionalità che possono essere acquisite sono riportate con chiarezza. Le informazioni relative sono state acquisite dal sistema, tuttavia, dopo l'iniziale reperibilità non sono state temporaneamente accessibili.

Punto di vista dello studente: La scheda SUA-CdS si è resa disponibile solo alla fine del mese dopo sollecitazione da parte della CPDS del malfunzionamento del sito e della disponibilità a scaricarla. In data 29/09 è possibile accedere a questo dato. Scheda esaustiva nelle sue parti. Quest'anno anche sul sito non ci sono problematiche di caratteri e ogni link sembra funzionante.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

L'inconveniente temporaneo dell'inaccessibilità di dati è stato superato a seguito della segnalazione agli Uffici.

Punto di vista dello studente: Nella relazione dell'anno precedente sono stati formulati suggerimenti ma non sono mai stati discussi in CCS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF

Punto di vista dello studente: Nulla da segnalare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: flessibilità docenti; nessuna*

aree di miglioramento: borse di studio, preparazione docenti, numerosità studenti; neessuna*

In avvio della redazione della CPDS per l'AA. 2021-2022, per il secondo anno, i docenti del corso di laurea SFA LM73, sono stati invitati a fornire eventuali osservazioni/commenti/segnalazioni relativamente alla attività didattica svolta nel corso dell'anno. Le informazioni potevano riguardare qualsiasi profilo attinente all'attività didattica, nonché si riferiscono all'A.A. 2022/23.

Dei 28 docenti, n. 10 hanno fornito il loro contributo. Di seguito si riporta una sintesi delle osservazioni acquisite raggruppandole per tre categorie:

Esperienze deludenti:

I ragazzi che hanno seguito le lezioni sono stati in numero esiguo, dai 3 ai 5, che progressivamente si è ulteriormente ridotto. Dei docenti segnalano che sul finire del corso non vi era alcun studente a seguire la lezione. La loro partecipazione è stata discontinua ed allorché presenti, sovente davano attenzione alle chat piuttosto che ai contenuti della lezione. La loro preparazione di base era piuttosto bassa, per cui è stato necessario riprendere taluni concetti elementari.

Esperienze che potrebbero divenire positive

La numerosità degli studenti è stata esigua e la loro partecipazione è stata discontinua. Vari docenti si sono lamentati per non avere a disposizione l'elenco degli studenti che avrebbero dovuto seguire il corso, e degli studenti che lo avrebbero seguito per loro scelta. L'interesse è stato buono, ma si ravvedono evidenti lacune di base. Si sollevano dei dubbi se i contenuti del corso siano coerenti con le loro aspettative.

Esperienze positive

Diversi docenti hanno avuto esperienze soddisfacenti. La numerosità degli studenti è stata alta, oltre 10 studenti, talvolta anche superiore a n. 20. La presenza in aula è stata continua, costruttiva e propositiva. La verifica delle conoscenze è stata mediamente alta, con varie eccellenze. Taluni studenti hanno accolto l'opportunità di partecipare ai bandi di dottorato; pertanto, stanno terminando il percorso magistrale intrapreso e grazie ai titoli formativi raggiunti in patria, hanno acquisito posizioni di dottorato.



Una osservazione comune è rappresentata dalla presenza di vari studenti con un background povero, nonché, il loro arrivo è scaglionato lungo il periodo da settembre a

dicembre, rende pesante lo sviluppo dell'attività didattica, considerando che molti studenti si aggregano tardivamente alla classe perdendo la parte di avvio delle lezioni. Il tentativo di colmare queste lacune si riverbera negativamente sul resto della classe.

Alcuni docenti hanno registrato buoni risultati sia sul piano del bagaglio culturale che su quello dell'inclusione sociale a promuovere dei lavori in gruppo. I risultati registrati sono stati buoni e in alcuni casi anche ottimi. Si osservano anche delle problematiche, ovvero:

- difficoltà a comprendere l'inglese, sia orale che scritto;
- diversi ragazzi entravano in aula a lezione abbondantemente avviata, assumendo atteggiamenti sovente non consoni al contesto;

Miglioramenti

- Fornire al docente la coorte di studenti specifica per singolo corso
- Circa gli atteggiamenti assunti da taluni ragazzi, sarebbe importante che i tutor facessero per tutti una "formazione" circa l'atteggiamento con cui proporsi a lezione;
- L'esperienza acquisita con la didattica internazionale suggerisce di procedere alla globalizzazione del programma (superando l'approccio nazionale), per renderlo più confacente alle aspettative degli studenti internazionali.
- Dal punto di vista delle infrastrutture, si osserva che l'aula geomatica a disposizione per lezioni prolungate (3 ore) pone delle problematiche sanitarie di rilievo legate alla scarsità di ricambio d'area, per cui sarebbe opportuno intervenire





- Si ritiene fondamentale che l'Ateneo continui nella strategia delle borse di studio, per poter consolidare l'internazionalizzazione del corso di laurea.
Punto di vista dello studente: niente da aggiungere.

2.6 LM-70 Scienze e tecnologie alimentari (STA)

Preambolo del rappresentante dei docenti:

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70 è frutto della collaborazione tra il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia ed i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management della Facoltà di Scienze MMFFNN di "Sapienza" Università di Roma). Sin dalla fase di attivazione, si è adottato un criterio di alternanza amministrativa su base annuale tra le sedi nella gestione del corso di laurea. Conseguentemente, le attività didattiche delle coorti 2016/17, 2018/2019, 2020/2021 e 2022/2023 sono state coordinate e gestite dai Dipartimenti sopra menzionati dell'Università "Sapienza" che hanno svolto attività proprie della CPDS. Le attività didattiche delle coorti 2017/18, 2019/2020 e 2021/2022, invece, sono state gestite e coordinate dal DIBAF, Università della Tuscia, sulla base del criterio di rotazione sopra menzionato. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dal Rappresentante dei Docenti relativamente ai Quadri A-F, non mancando di evidenziare una serie di problematiche già sottolineate nelle precedenti relazioni della CPDS DIBAF. Infatti, la recente attivazione del corso stesso, il meccanismo di alternanza su base annuale tra le sedi, l'uso di procedure diverse in materia di accertamento della qualità e la mancata implementazione da parte di ANVUR di un sistema di acquisizione dei dati in grado di registrare correttamente le informazioni provenienti dai due Atenei rende allo stato attuale il quadro dei dati non solo parziale ma, soprattutto, non confrontabile su base rigorosa con le medie di altri Cds LM-70 a livello di Area Geografica e a livello Nazionale.

Anche l'interpretazione dei dati derivati dal questionario di Alma Laurea somministrato ai laureati LM-70 è resa difficile dall'impossibilità di disaggregare le risposte in funzione della

sede di provenienza. Si auspica anche una revisione del sistema di rilevamento dei dati, che impatta inevitabilmente sull'elaborazione dei questionari Powerbi che, come verificato dal Coordinatore del Cds LM-70, ha portato ad attribuire erroneamente a studenti del secondo anno di corso risposte fornite, invece, da studenti fuori corso o a raccogliere opinioni da parte di studenti che avevano seguito il corso nell'anno precedente a quello della rilevazione.

Per il secondo anno consecutivo, si registra con amarezza l'assenza del contributo da parte del rappresentante degli studenti del Cds alla redazione della Relazione, la cui completezza è seriamente compromessa dall'assenza del contributo studentesco.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: Chiarezza; trasparenza

Aree di miglioramento: potenziale sottovalutazione.

A1. Analisi

A partire dall'a.a. 2016/2017, su iniziativa del Presidio di Qualità, viene organizzata per ciascun semestre dall'ateneo una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Nel corso del periodo di rilevazione, i docenti descrivono agli studenti il sistema AVA per far comprendere il loro ruolo fondamentale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per fornire dettagli sulle modalità di rilevazione della loro opinione. Le modalità di somministrazione del questionario e le attività di incentivazione alla compilazione dello stesso sembrano andare nella direzione corretta come si può evincere dai pareri positivi espressi negli anni precedenti dal rappresentante degli studenti del corso STA LM-70. Il questionario compilato on-line dagli studenti è strutturato in 14 domande relative a diversi aspetti dell'attività didattica suddivisi nei seguenti 4 blocchi: i) Insegnamento; ii) Docenza; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Non è stata necessaria una presa in carico da parte del CdS in quanto la precedente relazione del CPDS non evidenziava particolari criticità relativamente a questo aspetto

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Nonostante che, come sottolineato nell'analisi del Quadro A, l'Ateneo abbia messo in campo iniziative finalizzate ad incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti, resta fondamentale il contributo che ciascun docente può dare ad una piena efficacia di questo strumento facendo presente agli studenti l'importanza della compilazione del Questionario. In coerenza agli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo, si ritiene anche utile che il questionario sia redatto e reso disponibile on-line anche in lingua inglese, come già raccomandato in precedenza. Quindi, i punti di forza di questo strumento sono chiarezza nella formulazione dei quesiti e, trasparenza della procedura. I punti critici sono la necessità di un consolidamento di questo strumento attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti nell'illustrare l'importanza della compilazione durante la settimana di rilevazione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: apprezzamento, adeguatezza

Aree di miglioramento: nessuna

B1. Analisi

In relazione al Quadro B, si fa riferimento agli esiti del questionario Powerbi relativo all'AA 2021/2022, e, in particolare, al Quesito 9 relativo alla valutazione sull'utilità delle attività integrative. Lo score relativo a questo indicatore (3.60), oltre ad essere superiore sia al punteggio medio di ateneo e dei Cds del dipartimento è anche maggiore rispetto a quello dell'anno precedente di rilevazione (3.43) testimoniando un buon apprezzamento da parte degli studenti. Anche la risposta al Quesito 3 relativo all'adeguatezza del materiale didattico riceve uno score pari a 3.37 che risulta in linea al punteggio medio raccolto dagli altri Cds afferenti al DIBAF (3.36).

Si fa anche riferimento alle opinioni espresse dai laureati del corso di Laurea LM-70 e raccolte da Alma Laurea relativamente all'anno 2022 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70035&classe=11078&postcorso=0560107307100001&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>).

Facendo riferimento al Quadro 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria), il livello di soddisfazione relativo alle aule per la didattica frontale, ottenuto aggregando le risposte "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate", è risultato pari al 91.6%. il 69.2% del campione dichiara di aver fruito delle attrezzature per le attività didattiche integrative e, di questi, il 19% e il 52.1% ritengono, rispettivamente, sempre e spesso adeguate quelle "facilities". Il 67% degli intervistati dichiara di aver fruito del servizio di prestito e consultazione di testi reso disponibile dalla biblioteca, e di questi il 27.8 e il 38.9%, rispettivamente, ritiene il servizio "sempre" o "spesso adeguato".

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Un aspetto degno di nota è lo sforzo nella direzione di un'integrazione sempre crescente tra le due sedi consorziate, ad esempio, attraverso una condivisione dei contatti con le aziende, che si riverbera positivamente sull'ampliamento delle opzioni di tirocinio formativo. L'assenza di segnalazioni nella precedente relazione del CPDS relativamente a criticità non ha richiesto una presa in carico da parte del CdS.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Apprezzamento da parte degli studenti della qualità delle attività integrative e riconoscimento dell'adeguatezza dei materiali didattici.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

punti di forza: chiarezza, coerenza, tempestività

aree di miglioramento: nessuna

C1. Analisi

si fa riferimento, in questo caso, alle valutazioni degli studenti riportate sul questionario Powerbi. In particolare, utili all'analisi sono le valutazioni date ai quesiti numero 4 (modalità esame chiare) e numero 10 (insegnamento coerente con sito) in cui i punteggi medi degli insegnamenti del Cds risultano, rispettivamente, pari a 3.57 e 3.60 su un fondo scala pari a 4; entrambe le valutazioni date a questi 2 indicatori risultano per il Cds LM-70 superiori, sia pur di poco, a quelle scaturite dalla media di tutti i Cds dell'Ateneo e di quelli afferenti al DIBAF (3.38 e 3.44, rispettivamente). Anche il punteggio medio del CdL al quesito n. 2, relativo ad una coerente proporzione del carico didattico con i CFU conseguiti, pari a 3.10 testimonia una valutazione sostanzialmente positiva da parte degli studenti sebbene questo indicatore sia inferiore a quello medio dei Cds afferenti al DIBAF (3.19) e quello medio di ateneo (3.16).

Anche nelle valutazioni "ex post" date dai laureati ed acquisite da Alma laurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70035&classe=11078&postcorso=0560107307100001&isstella=0&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70035&classe=11078&postcorso=0560107307100001&isstella=0&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)), con i limiti esplicitati nel Quadro B per questo sondaggio, vengono ritenuti "sempre" soddisfacenti" anche gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) o, comunque, "per più della metà degli esami" dal 92.3% del campione, come rilevabile dal Quadro 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) del Profilo del laureato STA-LM-70. Il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio dall'81.8% del campione aggregando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" Anche a seguito delle sollecitazioni da parte della Segreteria Didattica, la compiazione delle schede di insegnamento da parte dei docenti del corso risulta conforme alle indicazioni operative anche in relazione alla modalità di verifica e dei metodi di accertamento. Per lo stesso motivo, le date di esame sono comunicate con congruo anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Non è stata necessaria una presa in carico da parte del Cds in quanto non sono state segnalate criticità relativamente a questo aspetto.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Chiarezza delle modalità di accertamento. Coerenza obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli del Cds. Tempestività fissazione appelli.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: non applicabile

Aree di miglioramento: non applicabile

D1. Analisi

La documentazione di competenza contenente i commenti agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS per l'anno 2022 è di competenza di Sapienza che, peraltro,

ha delle tempistiche di produzione incompatibili con quelle interne.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente⁴

Non applicabile

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non applicabile

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

punti di forza: congruenza

aree di miglioramento: non accessibilità,

E1. Analisi

Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-Cds), negli anni scorsi, questa era reperibile sia direttamente dalla piattaforma di ateneo (Sistema Assicurazione Qualità Ateneo - Documenti del sistema AVA di ateneo), da quella del dipartimento e dal sito University. All'atto della redazione del Report, lo scrivente segnala che questo documento non è accessibile a coloro che abbiano esigenza di consultazione, indipendentemente dal percorso di consultazione seguito. Come rilevato nella relazione precedente della CPDS, l'analisi del documento mostra un buon grado di congruenza tra le parti pubbliche della SUA-cds e l'effettiva attività del Cds stesso.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Non è stata necessaria una presa in carico da parte del Cds in quanto non sono state segnalate criticità relativamente a questo aspetto.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Niente da segnalare

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: crescente integrazione

Aree di miglioramento: internazionalizzazione assente

Alcune delle difficoltà degli studenti scaturiscono dalla natura inter-ateneo del corso di studio. Tuttavia, i due Atenei proseguono il percorso finalizzato ad un'integrazione delle procedure interne con un impatto positivo sulla gestione del corso. Anche la condivisione dei contatti con le Aziende porta ad ampliare il ventaglio di opzioni per i tirocini formativi curriculari. Dalla rilevazione condotta da Alma Laurea su laureati del corso STA LM-70 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70035&classe=11078&postcorso=0560107307100001&isstella=0&isstella=0&presuii=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>)

), dal quadro n. 5 (Condizioni di studio), risulta che nessuno degli intervistati ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio magistrale. Sfortunatamente, gli indicatori pertinenti Ic10 e ic11 nella Scheda di Monitoraggio annuale per il periodo di interesse non sono disponibili per le ragioni spiegate nel Quadro D. È auspicabile la messa in atto di meccanismi atti ad incentivare esperienze di studio e tirocinio presso istituzioni estere. Ulteriori proposte di miglioramento per il CdS, il Dipartimento e l'Ateneo. Si raccomanda la massima sintesi, chiarezza e schematicità.

2.7 L-26 Tecnologie alimentari ed enologiche (TAE)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: apprezzamento; importanza*,

Aree di miglioramento: conoscenze preliminari, carico di studio; valorizzazione*

A1. Analisi

In merito alla gestione ed all'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, la procedura, ormai assestata da alcuni anni, è la seguente: la rilevazione viene effettuata on line sul Portale dello Studente secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo. In ogni semestre, quando si sono svolti all'incirca i due terzi delle ore di lezione previste nel semestre, il PdQ apre la settimana di rilevazione delle opinioni degli studenti. I docenti sono invitati ad illustrare in aula il sistema AVA e le sue finalità ed a lasciare un congruo spazio temporale durante le lezioni affinché gli studenti possano compilare in aula il questionario relativo al corso. In ogni caso, gli studenti devono compilare i questionari per potersi iscrivere all'esame. I rappresentanti degli studenti, dal canto loro, sollecitano i colleghi a dare la giusta importanza alla compilazione ed a farlo con serietà in quanto lamentano una certa leggerezza e superficialità nella compilazione dei questionari da parte di molti studenti.

Per quanto riguarda l'analisi dell'opinione degli Studenti sugli insegnamenti del corso di laurea L-26 TAE, effettuata per l'a.a. 2021/2022, questa si basa sui dati contenuti nella relazione annuale del NdV e sui dati estratti nel mese di agosto 2023 dalla piattaforma Powerbi.

La CPDS esprime un giudizio sul livello di soddisfazione degli studenti in riferimento rispetto alla docenza e al Corso di studio nel suo complesso.

Le valutazioni degli studenti iscritti a TAE esprimono giudizi sostanzialmente positivi per l'anno accademico 2021/22 (grafico 1). Le percentuali raggiunte dalle valutazioni positive restano a livelli sostanzialmente invariati per la docenza e l'insegnamento, mentre si osserva una leggera flessione per la soddisfazione (-0,5 punti percentuali) e per l'interesse (-1,8 punti percentuali). Anche relativamente ai valori medi di dipartimento e di ateneo queste valutazioni risultano apprezzabili e pienamente in media.

Valutazione per sezione

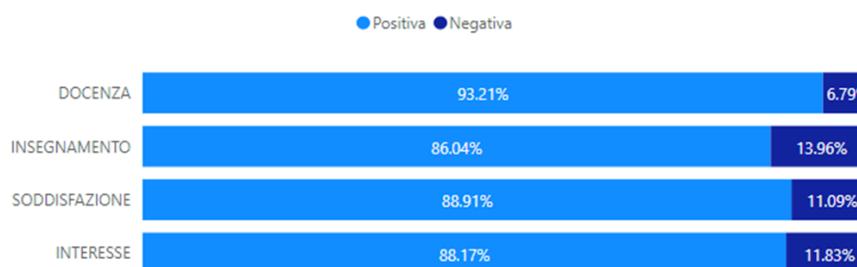


Grafico 1. L/TAE AA 2021/22, valutazioni degli studenti per sezione (fonte powerbi, estrazione del 20/7/2023).

I successivi 2 grafici (nn.2 e 3) mostrano in dettaglio le percentuali di risposte positive ottenute da ciascuna domanda proposta dal questionario. La lettura congiunta delle informazioni contenute nei due grafici rende evidente che le valutazioni ottenute da TAE sono sostanzialmente allineate con i valori medi di Ateneo dalle quali si scostano per decimi di punto percentuale, talvolta collocandosi appena sopra e talvolta appena al di sotto del benchmark di ateneo.

Vale la pena rilevare che la domanda che ottiene il punteggio più basso (ma sempre al di sopra dei 3 punti, che equivalgono ad un giudizio positivo) è quella delle conoscenze preliminari possedute dallo studente. Si tratta di una criticità emersa anche in passato e tuttora valida per diversi corsi di studio. Probabilmente collegata a questa c'è la percezione degli studenti di un carico di studi importante; è evidente, infatti, che quando le basi conoscitive non sono solide, lo studio risulta più complesso, lungo e gravoso. Questa affermazione poggia anche sulla consapevolezza che i programmi di studio sono andati progressivamente assottigliandosi nel corso degli anni proprio a causa delle sollecitazioni ricevute dai docenti in tal senso.

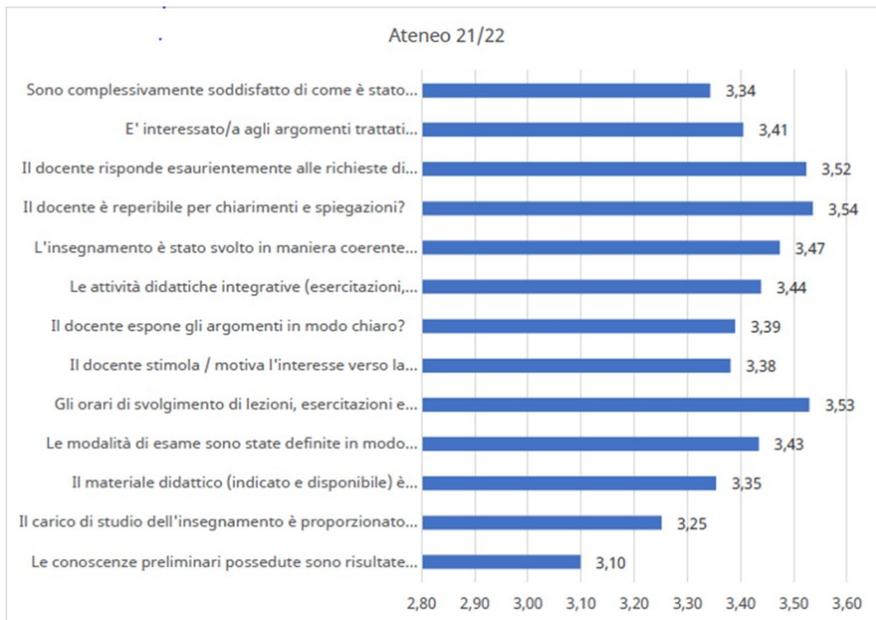


Grafico 2. Ateneo, AA 2021/22, valutazioni degli studenti per singola domanda (fonte relazione del NdV 2023).

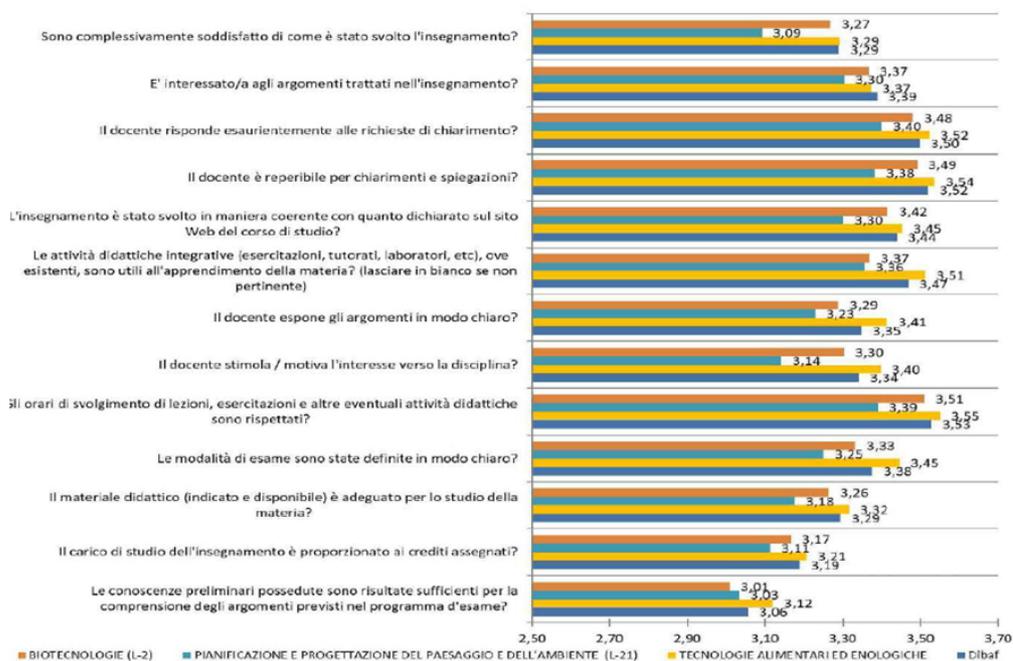


Grafico 3. Corsi di Laurea triennali offerti dal DIBAF, AA 2021/22, valutazioni degli studenti per singola domanda (fonte relazione del NdV 2023).

Punto di vista dello studente: I questionari sono elementi fondamentali per capire l'operato dei professori e la soddisfazione degli studenti. La speranza è che tale materiale venga preso effettivamente in considerazione dai docenti.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dello scorso anno veniva ribadita la necessità di proseguire nella sensibilizzazione dei docenti di curarsi di spiegare agli studenti, ad ogni inizio semestre ed in particolare nel primo anno del CdS, che ciascuno, su base individuale, deve mettersi in grado di valutare in autonomia e sotto la guida del docente, la presenza di eventuali lacune e definire la strategia più idonea ed efficace per colmarle.

Nella riunione del CCS tenutasi nel mese di novembre e durante la quale sono stati presentati e discussi i contenuti della Relazione della CPDS, il Corpo docente è stato invitato a compiere un ulteriore sforzo riguardo a:

1. Sottolineare esplicitamente in aula quali sono le conoscenze di base necessarie per affrontare gli argomenti proposti nell'insegnamento.
2. Integrare nelle lezioni e nel materiale didattico fornito agli studenti elementi per il ripasso delle conoscenze di base che si richiedono per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento.
3. Stimolare gli studenti a studiare con regolarità mentre seguono le lezioni, sia con richiami espliciti che programmando esercitazioni, ripassi, prove intermedie, prove di autovalutazione.

Punto di vista dello studente: Nell'ultimo anno accademico è stata valorizzata e stimolata la compilazione di questi questionari, sia in aula a inizio corso sia dal nostro coordinatore del corso di studi.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La valutazione complessivamente positiva o molto positiva del corso rappresenta senz'altro un punto di forza del corso stesso. Per affrontare le difficoltà incontrate dagli studenti nell'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per lo studio universitario, il dipartimento ha da tempo attivato i cosiddetti precorsi e ultimamente questi sono stati ulteriormente rafforzati. Tuttavia, molti docenti di L-26/TAE (e non solo) lamentano una progressiva riduzione delle competenze degli studenti in entrata. Questa situazione sembra essersi accentuata a valle della pandemia da COVID con i conseguenti periodi estesi di didattica online.

In merito al suggerimento degli studenti di introdurre prove intermedie (fig.4), va sottolineato che questa modalità è stata introdotta da anni in TAE con l'istituzione di una settimana di interruzione della didattica in ognuno dei due semestri. Il presidente del CCS stimola l'utilizzo dello strumento dell'esonero e molti docenti effettivamente lo utilizzano. Per quanto riguarda l'alleggerimento del carico didattico (fig.4), nel post-pandemia vi è stato un rinnovato sforzo di inserire negli insegnamenti, forme didattiche partecipative, attività pratiche, visite di studio, ecc. che indirettamente favoriscono l'apprendimento. Tuttavia, ridurre ulteriormente i programmi, dopo anni di continue semplificazioni, non sembra possibile alla maggior parte dei docenti. Il problema, secondo molti, risiede nella minore preparazione e abitudine allo studio degli studenti delle ultime coorti. Il problema, generato nel corso dei lunghi anni scolastici, non si può risolvere abbassando eccessivamente il livello della preparazione universitaria. Questo messaggio va veicolato agli studenti fin dal loro ingresso in modo che capiscano il tipo di sforzo che viene richiesto all'università.

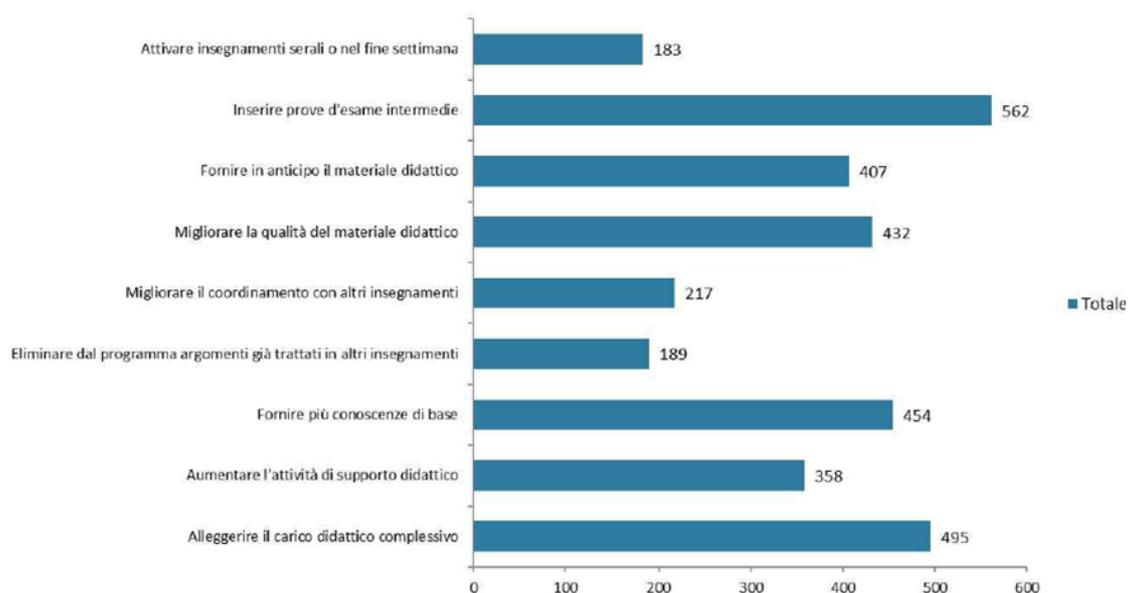


Grafico 4. DIBAF, AA 2021/22, suggerimenti degli studenti (fonte: Appendice -studenti frequentanti- alla relazione del NdV 2023).

Punto di vista dello studente: Sarebbe ideale, ribadire l'importanza della compilazione dei questionari, ogni volta che vi è l'inizio di un anno accademico/di un semestre.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: miglioramento, soddisfazione; organizzazione*

Aree di miglioramento: attrezzature; potenziamento*

B1. Analisi

Sempre dai questionari compilati dagli studenti per la valutazione dei corsi, si evince una sostanziale soddisfazione degli studenti (punteggi medi del CdS sempre superiori a 3) sia per quanto riguarda la qualità del materiale didattico fornito che, per quanto riguarda l'utilità delle attività integrative e pratiche ai fini dell'apprendimento ed infine, anche in merito alla coerenza fra quanto svolto durante l'insegnamento e quanto annunciato nel programma.

Tuttavia, la sezione dedicata alle proposte degli studenti (fig.4) riporta la richiesta di fornire in anticipo i materiali didattici (407) e di migliorarne la qualità (432).

Per quanto riguarda le aule, queste sono state recentemente ampliate e arredate di nuovo e non presentano problemi. Viceversa, i laboratori, pur essendo forniti e numerosi, avrebbero necessità di fondi per ammodernare alcune attrezzature ed aumentare la disponibilità dei materiali di consumo in quanto sono spesso i docenti che si fanno carico con fondi propri di fare fronte alle necessità didattiche. L'indagine Almalaurea conferma il livello complessivamente più che buono delle valutazioni offerte dai laureati presso il DIBAF

in L26-TAE nel corso dell'anno 2022 per quanto riguarda, aule, laboratori, attrezzature, ecc. (sono soddisfatti o molto soddisfatti più del 90% dei laureati).

Infine, le schede di insegnamento sono generalmente compilate in modo corretto e completo. Tuttavia, in qualche caso alcuni dati sono risultati mancanti ad un controllo delle segreterie e il direttore di dipartimento ha fatto una segnalazione generalizzata cui è seguito l'invio di un tabellone riassuntivo (nel mese di luglio) con evidenziate le parti incomplete e la richiesta ai docenti interessati di procedere celermente.

Punto di vista dello studente: Durante l'anno accademico è stato possibile svolgere attività pratiche di laboratorio senza problematiche.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La relazione dello scorso anno evidenziava la stessa criticità riportata per l'anno corrente in merito alle risorse disponibili per le attività di laboratorio. Il CCS ne è consapevole ed il Presidente assieme ad alcuni colleghi direttamente coinvolti ne sono consapevoli ed hanno fatto ogni sforzo possibile per migliorare la situazione. Purtroppo, il vincolo è rappresentato dalle limitate risorse disponibili.

Ad ogni modo, sul fronte positivo, va segnalato che le attrezzature delle aule 22 e 23, dedicate a questo CdS, sono state sostituite e al momento risultano perfettamente funzionanti e adeguate.

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La valutazione positiva circa la disponibilità dei materiali didattici e la coerenza fra quanto svolto in aula e quanto riportato nel programma è un punto di forza del corso. La Commissione invita i docenti del corso ad operare un continuo miglioramento e aggiornamento dei materiali didattici forniti. Tuttavia, si ritiene anche di segnalare che gli studenti tendono sempre più a fare affidamento esclusivo a dispense, appunti e slide usate a lezione e quindi ad essere anche troppo esigenti al riguardo, mentre non fanno quasi per nulla uso dei libri di testo forniti. Un invito va pertanto anche nella direzione di stimolare gli studenti ad usare i libri di testo. Nello studio di livello universitario gli studenti devono confrontarsi con la complessità del libro di testo e non possono limitarsi alla inevitabile semplificazione e schematicità di dispense, slide e materiali simili.

Punto di vista dello studente: Alternare il più possibile alle lezioni di teoria attività pratiche di laboratorio, così da avere una conoscenza completa e approfondita. Ove possibile potenziare laboratori ed attrezzature.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: soddisfazione; confronti*

Aree di miglioramento: nessuna, qualità insegnamenti*

C1. Analisi

I metodi di accertamento della preparazione degli studenti sono chiaramente e correttamente illustrati nelle schede degli insegnamenti. Inoltre, gli studenti reputano che in aula i docenti illustrino queste modalità in modo chiaro (3,43/4). Tuttavia, gli studenti

chiedono di aumentare il numero delle prove intermedie. Si rileva che negli ultimi anni il numero di studenti che si iscrive effettivamente a tali prove, che molti docenti predispongono durante la settimana di interruzione della didattica appositamente prevista in ogni semestre, è in calo e comunque esiguo. Inoltre, a causa dello scarso studio individuale nel quale si applicano gli studenti, come loro stessi dichiarano nel compilare il questionario (quest'anno la domanda non è presente ma negli anni precedenti era sempre quella che otteneva i punteggi più bassi), il tasso di superamento di tali prove intermedie è piuttosto deludente.

Punto di vista dello studente: Le modalità di accertamento di conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti risultano essere coerenti con quanto concordato a inizio corso. Purtroppo, ribadisco, soprattutto con alcune discipline del primo anno come chimica organica e fisica, una scarsa comunicazione, oltre le ore di lezione, dei docenti che a tratti sono stati sostanzialmente irreperibili.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

L'unico aspetto registrato nella relazione dello scorso anno riguardava le prove intermedie richieste dagli studenti. La CPDS lo ha riferito in CCS ed il Presidente ha sollecitato i docenti in tal senso. Non vi erano altri rilievi nella precedente relazione in merito a questo aspetto.

Punto di vista dello studente: L'anno precedente avevo ravvisato problematiche riguardanti sovrapposizioni di argomenti tra le varie discipline e mancanze di conoscenze base, soprattutto per il curriculum di Viticoltura ed Enologia. Fortunatamente queste sovrapposizioni sono state prese in considerazione dai docenti che, confrontandosi hanno ovviato (ma solamente in parte) a questa problematica. C'è ancora molto da lavorare, alcune lezioni di discipline del secondo anno sono state erogate in maniera scadente, con argomenti a tratti fuorvianti.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non vi è nulla da rilevare, pertanto si ritiene che l'accertamento della preparazione rappresenti un punto di forza del CdS.

Punto di vista dello studente: Il confronto dovrebbe essere totale ed effettuato da tutti i docenti dei tre anni del CdS. I professori devono, ove rilevate sovrapposizioni, modificare i programmi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: risoluzione; occupazione*.

Aree di miglioramento: iscritti, acquisizione CFU; insoddisfazione*

D1. Analisi

Per quanto riguarda la scheda SMA, l'analisi svolta dal CCS appare completa e ben fatta. Gli indicatori più significativi sono stati tutti presi in considerazione ed il valore assunto da questi è stato analizzato da due prospettive: 1) nella sua dimensione tendenziale, valutando i valori più recenti disponibili sia rispetto ai due anni precedenti che rispetto alla media quinquennale; 2) in termini comparativi con le medie registrate dagli altri corsi di laurea della stessa classe a livello regionale e nazionale. Fa eccezione il tema dell'acquisizione di CFU

all'estero che quest'anno non è possibile prendere in esame in quanto i dati sono lacunosi, non aggiornati, e presentano valori instabili.

Per gli indicatori che segnalano situazioni da attenzionare o di una qualche criticità, il CCS ha sviluppato una riflessione circa le possibili cause e, ove possibile, indicato possibili linee di intervento volte a migliorare la situazione. Tuttavia, per alcuni indicatori, la situazione appare determinata da fattori esogeni, sui quali non è pensabile agire a livello di CdL o anche di Ateneo e, quindi, più che segnalare la situazione e offrire spunti di interpretazione circa le cause retrostanti, non è facile andare. Si tratta degli indicatori che risentono del calo del numero degli iscritti o del numero di abbandoni (iC14, iC21) o di quelli che fotografano l'acquisizione dei crediti ed i tempi per il conseguimento della laurea (iC15, iC17, iC22). Negli ultimi anni sono state messe in atto strategie diversificate per sostenere gli studenti, in particolare del primo anno ma non solo, nell'affrontare con successo gli studi universitari: dai corsi preparatori, alla semplificazione dei programmi, al tutorato (di cui peraltro gli studenti fruiscono poco), alle prove intermedie. Tuttavia, la preparazione in ingresso appare sempre più debole e la serenità e forza d'animo degli studenti nell'affrontare la vita universitaria sembrano sempre più incerte e fragili, e nel post pandemia tale situazione è divenuta critica.

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile è stato redatto nella primavera 2020. I problemi registrati in quel momento erano i seguenti:

- Problemi nella gestione della piattaforma GOMP;
- Scarsa interazione tra docente tutor e studente;
- Necessità di integrazione delle soft-skill nel percorso di studi;
- Necessità di sviluppare servizi alla disabilità;
- Richieste di aumento delle attività di laboratorio previste nel percorso di studi;
- Carenze di alcune conoscenze di base da parte degli studenti dei due curricula.

Punto di vista dello studente: Dai diversi indicatori emergono delle criticità importanti. Personalmente quello che più mi ha fatto riflettere è l'iC25 "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" il quale è calato dal 94,7% al 76,9% in un solo anno. Stabile e confortante invece l'indicatore iC06 "percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo".

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella relazione dello scorso anno veniva suggerito il potenziamento delle attività di carattere pratico-applicativo che hanno un forte appeal per gli studenti e potrebbero rendere, nel tempo, il corso più attrattivo. Il CCS ha fatto sforzi apprezzabili su questo fronte anche se in un contesto di limitanti disponibilità di risorse umane ed economiche.

Al fine di migliorare la regolarità di avanzamento degli studi, limitando al contempo gli abbandoni, il potenziamento delle prove in itinere potrebbe risultare utile ma occorre agire a monte per convincere gli studenti che è razionale ed efficace studiare regolarmente durante tutto il semestre ed in parallelo con lo svolgimento delle lezioni.

Nelle relazioni degli scorsi anni è stato più volte messo in evidenza il problema della scarsissima adesione degli studenti TAE al bando Erasmus. Tale situazione permane, nonostante l'attivismo e il forte impegno del responsabile Erasmus del Dipartimento e dello stesso Presidente del CCS. Ai problemi esogeni ed annosi già rilevati e discussi in passato, negli anni più recenti se ne aggiungono altri due: apparentemente le regole in vigore per la formazione delle graduatorie degli studenti che fanno domanda penalizzano gli studenti

di alcuni CdL/dipartimenti; l'importo delle borse non risulta sufficiente a coprire le spese per il periodo all'estero. Su entrambi questi aspetti ci sarà a breve una riunione di Ateneo, convocata anche su sollecitazione del dipartimento, volta a discutere i problemi e ad individuare soluzioni.

Per quanto riguarda le criticità segnalate nel RRC ed elencate in breve nel paragrafo D1, le azioni messe in campo sono descritte qui di seguito:

- gestione della piattaforma GOMP; questa criticità è stata successivamente risolta in modo pieno e soddisfacente, nel corso degli anni successivi non si sono registrati altri malfunzionamenti se non sporadici e puntuali; tutte le segnalazioni pervenute sono state prontamente risolte con l'aiuto dei docenti, del personale di segreteria e dei tecnici.
- interazione tra docente tutor e studente; questo rapporto personale fra tutor e studente resta molto difficile, perlopiù gli studenti non si rivolgono al tutor e non lo percepiscono come un utile guida per ottimizzare il loro percorso universitario ed avere un sostegno nell'affrontare le difficoltà. Alcuni docenti, soprattutto del primo anno, sollecitano in aula gli studenti a contattare i tutor, il presidente del CCS convoca riunioni con gli studenti per illustrare il servizio, ma tutto questo ha scarsi effetti.
- integrazione delle soft-skill nel percorso di studi; i docenti sono stati sensibilizzati al riguardo, tuttavia, il perdurare di molti studenti che frequentano le lezioni online ed in modo sporadico rende difficile attivare queste strategie didattiche. Si auspica che dall'AA 2023-24, il ritorno della didattica essenzialmente in presenza, renda possibile sviluppare pienamente anche questo punto.
- servizi alla disabilità; attualmente risultano implementati ove necessario.
- aumento delle attività di laboratorio previste nel percorso di studi; dopo la cessazione delle restrizioni dovute alla pandemia, il CCS ha compiuto un grande sforzo per ripristinare le attività di laboratorio, le visite di studio e le altre attività pratiche che caratterizzano il corso. Al momento attuale il percorso di recupero è quasi completamente compiuto. Per quanto riguarda le attrezzature, vale quanto scritto nel quadro B di questa relazione.
- carenze di alcune conoscenze di base da parte degli studenti dei due curricula. Il CCS ha implementato il potenziamento dei precorsi nelle materie di base offerti alle matricole al fine di colmare lacune e incertezze legate alla preparazione raggiunte durante le scuole superiori. Va segnalato che difficilmente questi corsi possono colmare per intero lacune accumulate nel corso di molti anni scolastici. Un altro fronte sul quale i docenti sono impegnati è quello di motivare gli studenti anche allo studio autonomo ed autogestito, mirato a colmare lacune specifiche anche attraverso la formazione di gruppi di studio (peer2peer).

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il livello di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti assieme al tasso di occupazione ad un anno dalla laurea rappresentano due importanti punti di forza del corso anche in termini reputazionali.

Vi è senz'altro una serie preoccupazione sull'attrattività del corso che, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, si è ridotta a causa dei nuovi CdS nella stessa classe di laurea o in classi affini aperte sul territorio regionale negli ultimi anni ma anche a causa

delle minori iscrizioni tout court legate alla crisi economica che nell'area ha pesato particolarmente. Queste circostanze richiedono attente valutazioni a livello centrale e l'attivazione di una strategia nazionale che valorizzi il capitale accumulato nel corso del tempo negli atenei e le effettive possibili complementarità piuttosto che favorire azioni estemporanee e poco radicate che portano ad esacerbare una competizione al ribasso fra atenei.

Per quanto riguarda le difficoltà che molti studenti incontrano nell'avanzare e proseguire negli studi va tenuto in conto la specificità del territorio ed anche dei percorsi di studio dai quali provengono molti di questi studenti. Offrire occasioni di scambio fra studenti, aspiranti studenti ed ex-studenti ora laureati, come in parte viene fatto ultimamente nelle attività di orientamento, può servire da fattore motivante degli aspiranti studenti e quindi può indurli ad impegnarsi di più nella preparazione durante le scuole superiori.

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: chiarezza; nessuno*

Aree di miglioramento: reperibilità; valorizzazione*, reperibilità*

E1. Analisi

La scheda SUA_CdS del corso TAE L-26 appare chiara e completa. Si rilevano alcuni mancati aggiornamenti e/o irregolarità di funzionamento limitatamente ai seguenti quadri:

- A3.b: il link riportato è incompleto e non attivo
- A4.d: il campo non è compilato, dunque la descrizione manca.
- B5: titolo e contenuto non sono coerenti. Il quadro si riferisce al supporto fornito per esperienze all'estero mentre il contenuto sembra riferito allo svolgimento dei tirocini formativi presso strutture italiane.
- B5: la parte di questo quadro riferita ad altre iniziative non risulta aggiornato per quanto riguarda l'accordo con l'università di Tirana (Albania) per il dual degree.
- B6: il link che rimanda alle statistiche sui risultati delle valutazioni degli studenti (da piattaforma powerbi) si riferisce alla rilevazione per l'AA 2019-20 mentre sono disponibili i dati fino all'AA 2021-22.

Punto di vista dello studente: La SUA-CdS è un elemento utile per reperire informazioni sul corso di studi, questa però risulta essere inaccessibile dal sito di presentazione del cdl.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La relazione del 2022 evidenziava la difficile reperibilità della scheda da parte dei potenziali fruitori. Inoltre, si segnalava il mancato aggiornamento di alcune parti dei quadri A1 e A2. In merito alla fruizione, nel corso dell'anno sulla pagina dedicata al corso erano stati opportunamente inseriti i link di rimando alla scheda pubblicata da University, tuttavia il blocco di quest'ultimo sito ha reso irreperibili le schede. Tuttavia, la segnalazione fatta agli uffici di supporto del PQA di Ateneo, ha determinato l'immediata attivazione e soluzione del problema in quanto le schede sono state caricate direttamente sulla apposita pagina di

Ateneo e a stretto giro verranno ripristinati anche i link dalle pagine dei corsi. Infine, i quadri che risultavano non aggiornati sono stati modificati a stretto giro.

Punto di vista dello studente: nulla da segnalare.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La scheda risulta sostanzialmente completa e chiara e rappresenta, quindi, un utile strumento di approfondimento di molti aspetti del corso, al netto delle piccole integrazioni/correzioni da apportare secondo quanto segnalato nel paragrafo E1.

Punto di vista dello studente: Rendere la SUA-CdS accessibile agli studenti, valorizzandola.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: miglioramento; nessuno*

Aree di miglioramento: erasmus; nessuna*

Le attività di orientamento sono state progressivamente potenziate e meglio strutturate nel corso degli ultimi anni, tuttavia l'apertura di svariati corsi nella stessa classe di laurea ed in classi di laurea contigue rappresenta una sfida per il corso TAE, nonostante si tratti di un corso rodato da tempo e con una sua reputazione, la raccomandazione è che, sia a livello di Ateneo che a livello di CRUL e di CRUI, vengano attivati meccanismi di programmazione di medio-lungo periodo atti a limitare la concorrenza fra corsi, concorrenza non sempre virtuosa. Occorre razionalizzare l'impiego delle risorse (umane ed economiche) impiegate nei corsi.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, questa è ancora molto, troppo limitata. I docenti di TAE devono proseguire nel loro sforzo per sostenere ed indirizzare gli studenti in tale esperienza, fin dalle attività di orientamento. Tuttavia, va considerato il contesto socio-economico e culturale locale che non si presenta particolarmente favorevole. Va anche considerato che gli studenti di TAE, spesso sono di fatto studenti lavoratori (talvolta part-time, talvolta stagionali, spesso non regolarizzati) e dunque restii o impossibilitati alla mobilità internazionale.

Punto di vista dello studente: Nulla da segnalare in particolare, il CdS potrebbe essere, a mio modesto parere, potenziato inserendo ulteriori ore di tirocinio da svolgere e aggiungendo, qualora fosse possibile, discipline correlate a nozioni agronomiche.

In questo mio ultimo anno di mandato mi è sembrato di essere stato poco utile alle matricole, le quali non mi hanno praticamente mai contattato per informarmi di eventuali problematiche.

2.8 L-25 Scienze forestali ambientali (SFA)

Con l'avvio dell'AA 2022/2023 è stato attivato il corso di laurea Scienze Forestali e Ambientali (Classe L-25). Il corso presenta un curriculum Dual-Degree con l'Università spagnola di Valladolid, con mobilità strutturata al II anno (comune a Viterbo) e al III anno (comune a Valladolid). Con l'AA 2023/24 anche il percorso spagnolo sarà attivo.

Il piano di studio soddisfa i requisiti nazionali che prevedono una prima laurea al III anno, un eventuale IV anno presso la sede spagnola contemperando i requisiti dell'ordinamento spagnolo (abilitante alla professione al termine del IV anno), per poi concludersi con un V anno con la laurea magistrale in Italia.

Il corso presenta elementi di multidisciplinarietà caratteristici della Classe L-25, che a partire da una solida formazione nelle scienze di base, sviluppa le competenze specifiche del settore agro-silvo-pastorale degli ambienti rurali e montani, declinate in accordo con le nuove esigenze di sostenibilità e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nello specifico, il corso SFA è strutturato su due curriculum, uno di sede e uno a carattere internazionale organizzato in collaborazione con l'Università di Valladolid (SP), con mobilità strutturata al III anno e con possibilità di prosecuzione al IV anno per l'ottenimento del titolo spagnolo, abilitante alla professione in quel Paese. Le lingue ufficiali del curriculum internazionale sono quindi italiano e spagnolo, con requisiti di competenza linguistica che devono essere soddisfatti prima della mobilità.

Gli iscritti al 1° anno sono 14 (iC03), superiore a quello medio di Ateneo ed in linea con quello nazionale. L'indicatore IC08 è pari al 100%, in linea con l'Ateneo e poco superiore a quello nazionale. Per quel che riguarda gli studenti del 1° anno che hanno acquisito un titolo di studi all'esterno, è molto superiore a quello nazionale (iC12).

Relativamente al 1° anno, le informazioni disponibili non permettono un'analisi esaustiva. Il gruppo di indicatori iC00a-h, risentono della bassa numerosità degli iscritti, dall'assenza di studenti negli anni successivi, dalla mancata attivazione del corso presso la sede spagnola; pertanto, l'analisi risulta essere di scarsa significatività. Queste prime evidenze hanno indotto il CdS ad avvalersi di strumenti social nonché impegnarsi in eventi di orientamento e comunicazione per richiamare l'attenzione dei potenziali studenti.

Con riferimento all'indicatore iC19, si riportano le conclusioni della SUA, secondo cui nel I anno si concentrano le discipline di base, in cui la copertura interna è al momento carente. In alcuni casi è stato possibile fare mutuazioni con altri corsi, ma in altri la specificità della formazione richiesta per rispondere alle esigenze del sistema italiano e spagnolo ha richiesto l'inserimento di docenti esterni. D'altra parte, questo ha anche consentito di sviluppare corsi più in linea con gli attuali sviluppi delle metodologie di data-management e data-mining. Con l'attivazione del II anno e poi III anno prevalentemente su risorse interne, tale indice dovrebbe rientrare nella normalità.

Nell'insieme, il CdS è convocato con una frequenza ricorrente per monitorare l'andamento del Corso e avanzare iniziative per superare le difficoltà dell'avviamento.

È per le ragioni sostanziali sopra illustrate, oltre che per la mancanza, al momento attuale, di rappresentanti dei docenti e degli studenti in Commissione Paritetica, che i quadri A-F non possono essere compilati per questo CdL.

3. Analisi complessiva

In termini di aspetti ricorrenti e trasversali fra i CdL afferenti al Dipartimento, l'analisi effettuata dalla CPDS durante il corso dell'anno ed in particolare in occasione della stesura della relazione annuale (2023), vi sono alcuni elementi che possono essere sottolineati, al netto delle situazioni specifiche che pertengono a ciascun corso di laurea.

In merito alla gestione delle valutazioni degli studenti ed alle evidenze che da queste emergono (quadro A), va rilevata una generalizzata soddisfazione e valutazione positiva del percorso di studi, della disponibilità dei docenti e dell'atmosfera collaborativa instaurata. Dal lato delle criticità, in più casi i rappresentanti degli studenti lamentano lo scarso coinvolgimento dei colleghi nel partecipare alla valutazione dei corsi che finiscono col fare in ritardo e non sempre seriamente. D'altra parte, ricorre l'insoddisfazione per la struttura del questionario incentrata su domande a risposta chiusa. Ciò indica un bisogno, magari latente, di dare voce alla propria esperienza. Questi due aspetti, apparentemente contraddittori, potrebbero suggerire al corpo docente di dedicare nell'ambito dei corsi dei momenti di confronto, anche informale, fra docente e studenti sull'andamento del corso, sulle aspettative degli studenti, sulle ragioni di alcune scelte del docente e via dicendo. Lo stesso potrebbe essere fatto periodicamente con il Presidente del corso di studi in merito all'andamento generale del corso. Una ulteriore criticità ricorrente emersa con le rilevazioni è quella dell'inadeguato livello della preparazione in ingresso e del poco tempo dedicato allo studio. Si tratta, purtroppo, di problemi che riguardano largamente la formazione scolastica, sia in termini di nozioni e forma mentis acquisite che di allenamento/abitudine allo studio. Su questo, l'istituzione universitaria, da sola, non è in grado di intervenire se non seguendo due strade: fornire corsi preliminari per colmare alcune lacune; abbassare il livello del CdL. Per quanto riguarda i pre-corsi, questi vengono svolti ormai da anni e sono stati progressivamente estesi. La seconda strada è pure stata percorsa ma contiene evidenti insidie in quanto, da un lato, abbassando eccessivamente il livello si finisce per ottenere dei laureati non adeguatamente formati; dall'altro lato, si innesca un meccanismo di selezione avversa per cui gli studenti con maggiori potenzialità non vengono attratti da corsi di livello troppo elementare. Per affrontare questa criticità, divenuta ormai strutturale, occorre una strategia del sistema di istruzione nel suo insieme.

Per quanto riguarda i materiali didattici (quadro B), si registra un generale apprezzamento della qualità raggiunta. Si tratta del risultato positivo raggiunto per effetto di un percorso di miglioramento intrapreso nel corso degli ultimi anni (questo è quanto emerge da un'analisi trasversale delle relazioni della CPDS degli ultimi 5-6 anni). In particolare, gli studenti hanno apprezzato la ripresa delle attività laboratoriali e delle visite di studio nel post-pandemia. Affianco a questo apprezzamento, emerge la richiesta di un ulteriore potenziamento delle attività pratiche che, per molti CdL, risultano limitate da risorse umane (personale tecnico dedicato alla didattica nei laboratori) ed economiche (per ammodernamento delle strutture e per il materiale di consumo) non adeguate.

Le modalità di accertamento della preparazione (quadro C) lasciano soddisfatti pressoché tutti anche se in alcuni casi gli studenti lamentano di non poter scegliere fra esame orale e scritto o che la modalità scelta dal docente sia unica.

Il quadro dedicato alla valutazione dei corsi così come operata dagli indicatori della SMA e dal riesame ciclico (quadro D) offre molte indicazioni di grande rilievo le quali, tuttavia, sono

estremamente specifiche per ogni corso. Due aspetti in qualche misura ricorrenti e fra loro collegati riguardano il tasso di abbandoni e l'inadeguato ritmo di progressione negli studi. In parte queste difficoltà si ricollegano a quanto segnalato sopra circa la percezione degli studenti di non possedere una adeguata preparazione di base e la difficoltà di studiare adeguatamente. In parte, in particolare in una realtà come quella viterbese, il dato si spiega anche con l'alta incidenza di studenti lavoratori (anche se non iscritti part-time).

Un'ultima notazione che si ritiene di fare è che la compilazione di questo quadro risulta complessa per gli studenti, i quali in alcuni casi si sono, di fatto, affidati alla lettura operata dai docenti.

In merito alla scheda SUA-CdS, la criticità rilevata quest'anno è il mancato funzionamento del sito University che di fatto ha reso non accessibili le schede fino a pochi giorni prima della chiusura della relazione. Va detto che la segnalazione del disguido da parte della Commissione agli uffici di Ateneo ha portato all'immediato ripristino della fruibilità delle schede. Il loro contenuto risulta largamente completo e chiaro.

Infine, si segnalano tre ultime criticità (riportate nel quadro F delle singole sezioni oppure nei preamboli o nella parte generale della relazione): 1) il difficile percorso di internazionalizzazione dei corsi e soprattutto lo scarso accesso degli studenti, soprattutto di alcuni CdL, all'esperienza Erasmus; 2) il faticoso ed incompleto coordinamento fra atenei partner nei corsi interateneo: nonostante la buona volontà del personale docente e non docente coinvolto nella gestione di questi corsi, permangono delle rigidità gestionali e nelle procedure che ostacolano la corretta fruizione dei servizi da parte degli studenti e che, peraltro, rendono difficoltosa e incompleta la compilazione della relazione della CPDS; 3) la difficoltà di trovare studenti disponibili ad assumere il ruolo di rappresentanti negli organi che prevedono la loro partecipazione e la difficoltà di trovare meccanismi di sostituzione veloce dei rappresentanti decaduti.

4. Indicatori

La Commissione non ha nulla da proporre al riguardo.

5. Pareri

La Commissione non ha nulla da segnalare al riguardo.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

NOME DIPARTIMENTO												
SCHEDE DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS (l'asterisco contraddistingue le indicazioni dei rappresentanti degli studenti)												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento
Biotech	adeguatezza; miglioramento*	informazione, diffusione; svalutazione*	disponibilità, comunicazione; disponibilità*	organizzazione; uso limitato*	chiarezza; efficacia*	conoscenze di base; esoneri*	puntualità, chiarezza; nessuna*	nessuna; nessuna*	accuratezza; chiarezza*	reperibilità, tempestività; divulgazione*	servizi per gli studenti: nessuno*	presenza in aula; aree esterne*, servizi digitali*
BISB	soddisfazione	ritardo nella compilazione	attenzione	risorse	chiarezza	nessuna	motivazione, soddisfazione	docenti di riferimento SSDbase	chiarezza	diffusione	nessuna	nessuna
CRBC	miglioramento; gestione*	analisi; sottovalutazione*	soddisfazione; miglioramento*	analisi; presenza*	miglioramento; analisi*	efficacia; insoddisfazione*	gestione; gestione*	integrazione; integrazione*	completezza; completezza*	disponibilità; reperibilità*	: qualità; offerta didattica*	personale; nessuna*
PPT	soddisfazione; dialogo*	modalità erogazione insegnamenti; superficialità*	disponibilità docenti; materiali*	preparazione alla progettazione architettonica; aule	monitoraggio continuo; multidisciplinarietà*	nessuna; comunicazione fra docenti*	internazionalizzazione; impegno nel migliorare*	percezione corsi progettuali, docenti a contratto,	: aggiornamenti risorse; chiarezza*	disomogeneità a testo, link; reperibilità*	attività extra*	compatibilità portali GOMP Sapienza-Unitus; open-

				didattiche e spazi*				immatricolati; nessuna*				day Sapienza*
SFA-LM	disponibilità docenti; frequenza raccolta dati*, libertà espressiva*, partecipazione*	prospettiva globale; domande aperte*, discordanza*, assenza di comunicazione*	materiale didattico; uscite didattiche*, organizzazione*, materiale tecnico*	attività integrative; efficacia*, metodologie*, laboratori*, fondi*	soddisfazione ; materiale*; chiarezza/efficacia*, ascolto*	modalità esami; valutazione condizionata*; esami orali*	attrattività internazionale ; performance* ; risorse*	gomp, elasticità x didattica; complessità dell'analisi*	accessibilità; aggiornamenti*; disponibilità*	coralità x relazione CPDS; scarsa conoscenza*; diffusione*	flessibilità docenti; nessuna*	borse di studio, preparazione docenti, numerosità studenti; nessuna*
...STA	Chiarezza; trasparenza	potenziale sottovalutazione	apprezzamento, adeguatezza	nessuna	chiarezza, coerenza, tempestività	nessuna	non applicabile	non applicabile	congruenza	non accessibilità	crescente integrazione	internazionali zzazione assente
...TAE	apprezzamento; importanza*	conoscenze preliminari, carico di studio; valorizzazione*	miglioramento, soddisfazione ; organizzazione*	attrezzature; potenziamento*	soddisfazione ; confronti*	nessuna, qualità insegnamenti*	risoluzione; occupazione*.	iscritti, acquisizione CFU; insoddisfazione*	chiarezza; nessuno*	reperibilità; valorizzazione*, reperibilità*	miglioramento; nessuno*	erasmus; nessuna*

Legenda sigle Corsi di Studio	
Biotech	Biotechnologie, L2
BISB	Biotechnologie industriali per la salute ed il benessere, LM8
CRBC	Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR02
PPT	Progettazione del paesaggio e del territorio, L21
SFA-LM	Scienze forestali e ambientali, LM73
STA	Scienze e tecnologie alimentari, LM70
TAE	Tecnologie alimentari ed enologiche, L26